



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO FIANO
INDIRIZZO MUSICALE

Cod. Mecc. RMIC87400D - C.F. 97198090587

VIA L. GIUSTINIANI, 20 00065 FIANO ROMANO (RM)

☎ 0765 389008 📠 0765 389918

✉ rmic87400d@istruzione.it

✉ rmic87400d@pec.istruzione.it

sito web: www.icfiano.it

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE



IMPIANTO TEORICO DEI CRITERI, DELLE PROCEDURE E DEGLI STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

INDICE	pag. 2
PREMESSA: IL QUADRO NORMATIVO	pag. 4
PARTE PRIMA	
OGGETTO DELLA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE	pag. 6
FUNZIONI DELLA VALUTAZIONE.....	pag. 6
FASI DELLA VALUTAZIONE.....	pag. 6
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI SCOLASTICI.....	pag. 7
CRITERI DI MISURAZIONE DELLE VERIFICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.....	pag. 9
DESCRITTORI DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI.....	pag.11
Griglia scuola primaria e secondaria di I grado.....	pag.12
COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA.....	pag.13
PARTE SECONDA	
VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.....	pag.14
Valutazione alunni con disabilità.....	pag.14
Valutazione alunni con DSA e altre tipologie di BES.....	pag.15
LA VALUTAZIONE E GLI ESAMI DI STATO DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO.....	pag.17
PARTE TERZA	
VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA E DELL'ATTIVITÀ ALTERNATIVA	
ALLA RELIGIONE CATTOLICA	pag.18
INTERVENTI INTEGRATIVI (RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO)	pag.20
MODALITÀ PER LA VALUTAZIONE DEGLI INSEGNAMENTI CURRICULARI	pag.22
MODALITÀ PER LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ E DEGLI INSEGNAMENTI FINALIZZATI ALL'AMPLIAMENTO E ALL'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	pag.22
Scheda di presentazione progetti POF.....	pag.23
DEFINIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA.....	pag.28

PARTE QUARTA

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA.....	pag. 30
DESCRITTORI DEL LIVELLO DI COMPETENZA RAGGIUNTO.....	pag.31
CRITERI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA.....	pag.32

PARTE QUINTA

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.....	pag.33
DESCRITTORI DEL LIVELLO DI COMPETENZA RAGGIUNTO.....	pag.34
CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA.....	pag.35
CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE.....	pag.35
CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO DEFINITI DAL COLLEGIO DOCENTI.....	pag.36
AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DEI CANDIDATI PRIVATISTI.....	pag.37
ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE.....	pag.38

PARTE SESTA

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.....	pag.42
INDICATORI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA.....	pag.43
GRIGLIA DI ATTRIBUZIONE VOTO COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA.....	pag.45

PARTE SETTIMA

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NELLA SCUOLA PRIMARIA.....	pag.49
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.....	pag.49
VALUTAZIONE ESTERNA INVALSI.....	pag.50

APPENDICE

PREMESSA

IL QUADRO NORMATIVO

La valutazione indica l'atto e l'effetto del valutare, dell'attribuire cioè un valore a eventi o comportamenti.

In tema di valutazione degli studenti vi è oggi un'attenzione educativa che va dai processi agli esiti del percorso formativo.

L'apprendimento non è considerato come un fenomeno isolato, ma come il risultato di molti fattori legati al processo e al contesto formativo, che diventano indicatori importanti per verificare l'efficacia e l'efficienza del sistema educativo.

Per la valutazione degli alunni occorre fare riferimento alle seguenti norme:

- Legge n.169 del 30/10/2008
- DPR n.122 del 22/06/2009
- Legge n.170 dell'8/10/2010 (*Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*)
- L. 107/2015 (*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*)
- D.M. n. 21 del 12/07/2011 (*Disposizioni attuative della L. n.170*)
- D. Lgs. n.62 del 13 aprile 2017
- D.M. n.741 del 03/10/2017
- D.M. n.742 del 03/10/2017
- Nota Ministeriale n.1865 del 10/10/2017
- D.M. n.254 del 2012 (*Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo dell'istruzione*)
- Legge 20 agosto 2019, n. 92
- Decreto 22 giugno 2020 (*Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica*)
- Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 (*Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria*)
- D.M. 14 del 30/01/2024
- Nota 2158 del 4 dicembre 2020
- Decreto del 7 settembre 2024 (*Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica*)
- Legge n. 150 del 1° ottobre 2024
- O.M. n.3 del 9 gennaio 2025

Secondo l'attuale quadro normativo, la **valutazione periodica e finale degli apprendimenti** è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (*D.M. 254/2012*).

La Legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica" dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline nel PTOF ricomprendono anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente con voto espresso in decimi, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento trasversale, attraverso percorsi interdisciplinari, dell'Educazione civica.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'Educazione civica.

Per quanto riguarda la Scuola Primaria la recente normativa Ordinanza n. 3 del 9 gennaio 2025 ha individuato un impianto valutativo che introduce il **giudizio sintetico** al posto del giudizio descrittivo, per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum, Educazione civica compresa. Un cambiamento che ha lo scopo di far sì che la valutazione degli alunni sia sempre più trasparente, coerente e chiara con il percorso di apprendimento di ciascuno.

Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, nel documento di valutazione sono riportati i giudizi sintetici la cui descrizione è illustrata nell'Allegato A all'O.M. n.3 del 9 gennaio 2025, parte integrante del presente protocollo.

Per la Scuola Secondaria di primo grado la valutazione viene espressa con **voto in decimi** e viene **effettuata collegialmente** dai docenti dal Consiglio di classe.

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

La **valutazione del comportamento** delle alunne e degli alunni viene espressa, nella Scuola primaria, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza; nella Scuola secondaria di primo grado, come novellato dalla L.150/2024 e dall'O.M. n.3 del 9 gennaio 2025, viene espressa con voto in decimi, che sostituisce il giudizio sintetico previsto in precedenza, e fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Inoltre, per tutte le alunne e tutti gli alunni di Scuola Primaria e Secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

PARTE PRIMA

OGGETTO E FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni delle istituzioni scolastiche e del sistema nazionale di istruzione e formazione. Ha una finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

FUNZIONI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare e interpretare i risultati di apprendimento rispetto a criteri prefissati e condivisi, con particolare attenzione ai progressi e/o regressi dell'allievo e alle possibili cause;
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe;
- predisporre eventuali interventi di recupero/consolidamento e di potenziamento /sviluppo sia individuali che collettivi;
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;
- promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà;
- promuovere processi di autovalutazione da parte dell'allievo, accrescendo la stima di sé;
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale dell'allievo.

LE FASI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione accompagna e regola l'azione didattica rispetto alle capacità e agli esiti rilevati nel gruppo classe, sostiene i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno. Per questo si distinguono tre fasi fondamentali, che sottendono tre diverse funzioni:

- **valutazione diagnostica o iniziale:** serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso e l'osservazione sistematica, il livello di partenza degli alunni, in termini di conoscenze e di abilità accertando il possesso dei prerequisiti e le caratteristiche trasversali e non cognitive d'ingresso (gli atteggiamenti verso la scuola e verso le singole materie) degli alunni. Tale valutazione rappresenta un punto di avvio ineludibile per la programmazione e per predisporre sin dall'inizio eventuali attività di recupero - consolidamento- potenziamento. Nel primo periodo dell'anno scolastico, per gli alunni delle prime classi, i docenti effettuano prove di ingresso trasversali e disciplinari, per conoscere gli allievi, il loro grado di sviluppo il loro mondo, il loro ambiente familiare e sociale e verificare la motivazione, le capacità di comunicazione, di memorizzazione e di ragionamento, l'orientamento spazio-temporale e il possesso delle abilità di base. La valutazione di tali verifiche verrà effettuata al solo scopo di orientare la programmazione e costruire delle prime orientative fasce di livello. Per le altre classi si effettueranno prove di verifica disciplinari per accertare, dopo la pausa estiva, l'effettiva padronanza delle conoscenze acquisite. La valutazione di tali prove entrerà a far parte a pieno titolo della valutazione formativa.

- **Valutazione formativa o in itinere:** è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero, consolidamento, potenziamento.
- **Valutazione sommativa o finale:** consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico. È necessario tenere distinta l'azione di verifica periodica, che comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, dall'azione di valutazione quadrimestrale e finale, che, a partire dagli esiti formativi registrati, considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno.

Viene altresì valutato, a livello di Consiglio di classe/Team di docenti, lo **sviluppo della competenza**, che esprime, accanto al "cosa" lo studente ha appreso, il "come" utilizza conoscenze e abilità in situazioni di problem solving autentico e con quale grado di autonomia e responsabilità.

Le competenze maturate dallo studente sono rilevate in tempi medio-lunghi attraverso:

- osservazioni degli allievi non solo in contesti formali, ma anche in contesti ordinari sul modo in cui gli studenti individuano situazioni problematiche, riflettono sulle stesse e contribuiscono a effettuare scelte risolutive; come discutono e argomentano tali scelte; come negoziano decisioni a livello di gruppo; come trasferiscono conoscenze e abilità acquisite in contesti diversi; come ricostruiscono, inizialmente con il supporto dell'insegnante, i percorsi di apprendimento dimostrando consapevolezza su punti di forza e di debolezza;
- analisi di produzioni/manufatti anche multimediali, prodotti individualmente, in coppia, in gruppo, a livello di classe (valutazione del prodotto e non solo del processo);
- questionari, griglie e rubriche per l'autovalutazione individuale e per la valutazione del lavoro di gruppo e della costruzione di artefatti.

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI SCOLASTICI

È necessario distinguere l'azione di verifica, che comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, dall'azione di valutazione, che, a partire dagli esiti formativi registrati, **considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno, nell'ottica di una "valutazione per l'apprendimento"**. Le verifiche registrano conoscenze, abilità, talvolta aspetti della competenza, mentre il **giudizio valutativo rende conto degli aspetti dell'apprendimento, in relazione a progressi, regressi, impegno, motivazione, capacità critiche e abilità metodologiche**.

La *verifica* è lo strumento che permette:

1. all'alunno di rendersi progressivamente consapevole del proprio processo di apprendimento e dei propri traguardi di maturazione riconoscendo l'eventuale errore, che, quindi, viene visto come risorsa che gli consente di migliorarsi;
2. ai docenti di valutare le scelte educative, didattiche e metodologiche in termini di efficienza (su quanto programmato) e di efficacia (sugli apprendimenti degli alunni).

Può avere carattere:

- quantitativo, se si basa su misurazioni attraverso le quali si attribuiscono punteggi alle prestazioni degli studenti;
- qualitativo, se la verifica consiste nell'osservazione, rilevazione e apprezzamento di fenomeni ed eventi.

Le verifiche vengono predisposte dai docenti delle discipline e seguono criteri di:

- **sistematicità:** vengono effettuate al termine di ogni unità di apprendimento o sequenza significativa;
- **omogeneità:** in riferimento al tipo di esercitazioni e tecniche normalmente usate nel lavoro di classe;
- **utilità:** per rendere l'allievo partecipe dei propri progressi e delle proprie difficoltà per cui ogni prova contiene esplicitate le prestazioni richieste;
- **significatività:** sono impostate e studiate per servire come controllo di uno o più obiettivi e rispecchiano, nella valutazione dei risultati, l'analisi delle prestazioni richieste, esplicitata nella programmazione.

Attraverso la verifica i docenti sono in grado di programmare eventuali interventi e azioni di recupero, modificare o integrare le proposte curriculari, gli obiettivi, i tempi, i metodi, le attività.

La preparazione degli alunni, all'inizio dell'anno scolastico, si misura tramite verifiche iniziali. L'accertamento degli apprendimenti disciplinari viene effettuata con verifiche in itinere, nel corso dell'attività didattica e sommative, a conclusione di ogni percorso.

Le verifiche potranno essere:

- **verifiche scritte.** Prove strutturate e semi-strutturate (vero/falso, a scelta multipla, a completamento), relazioni, componimenti, sintesi, dettati, esercizi di vario tipo, soluzione di problemi...
- **verifiche orali:** colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti affrontati e oggetto di studio, esposizione di esperienze e di attività svolte...
- **verifiche di performance o comportamenti attesi:** prove grafico-cromatiche, prove strumentali e vocali, test e prove motorie, prove tecnico-grafiche...
- **prove esperte o autentiche** (prove di verifica che non si limitano a misurare conoscenze e abilità, ma anche le capacità dello studente di risolvere problemi, compiere scelte, argomentarle, produrre un microprogetto o un manufatto; in pratica mirano a testare aspetti della competenza). La valutazione autentica o alternativa si fonda anche sulla convinzione che l'apprendimento scolastico non si dimostra con l'accumulo di nozioni, ma con la capacità di generalizzare, di trasferire e di utilizzare la conoscenza acquisita in contesti reali. **Per questa motivazione nella valutazione autentica le prove sono preparate in modo da richiedere agli studenti di utilizzare processi di pensiero più complessi.**

Al termine di ogni quadrimestre (nei mesi di gennaio e maggio) vengono effettuate **le prove oggettive:** prove comuni per classi parallele, definite dai Consigli di interclasse e dai Dipartimenti disciplinari, sulla base delle indicazioni fornite dal gruppo di lavoro sulla Valutazione che stabilisce anche i tempi e le procedure di somministrazione in accordo con l'Atto di indirizzo dirigenziale.

Nella Scuola primaria le prove afferiscono alle discipline Italiano, Matematica e Inglese; nella Scuola Secondaria Italiano, Matematica, Inglese e Seconda lingua comunitaria (Francese o Spagnolo).

Le classi prime di scuola primaria svolgono solo le prove di italiano e matematica del mese di maggio. Le classi seconde e quinte di scuola primaria e le classi terze di scuola secondaria di I grado non svolgono le prove di maggio, perché impegnate con le rilevazioni nazionali INVALSI.

Solo alla fine dell'anno, le prove oggettive vengono effettuate anche nella Scuola dell'infanzia e somministrate ai bambini di 5 anni al fine di valutare i prerequisiti di accesso alla Scuola primaria.

Le osservazioni sistematiche sulla partecipazione alle attività della classe permettono di conoscere e verificare le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno e concorrono alla verifica degli apprendimenti. Sono considerate osservazioni sistematiche quelle riferite alla partecipazione con interventi “dal posto”, richiesti durante il normale svolgimento delle lezioni e/o durante la correzione dei compiti per casa. Importante, rispetto alla situazione di partenza, sarà la valutazione delle modalità di approccio ai contenuti, dei tempi di attenzione, di concentrazione, del grado di partecipazione. Per mantenere vivo l’interesse si valorizzeranno le conoscenze degli alunni tramite domande, richieste di precisazioni e chiarimenti nel corso dello svolgimento della normale attività didattica.

La scelta delle verifiche da somministrare è effettuata dagli insegnanti singolarmente in coerenza con le linee guida concordate all’interno dei vari dipartimenti/ambiti disciplinari nelle riunioni di inizio anno o dal gruppo di docenti che costituiscono il dipartimento/l’ambito disciplinare.

Nella Scuola Primaria nell’operare la scelta degli strumenti valutativi è necessario considerare la pertinenza e la rilevanza di ciascuno in relazione agli obiettivi oggetto di valutazione. Gli strumenti, che possono essere utilizzati, in base al loro diverso grado di strutturazione, assumono pari valore al fine dell’elaborazione del giudizio sintetico (ad esempio i colloqui individuali, l’osservazione, l’analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzati dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici...).

Il giudizio sintetico sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: occorre rilevare informazioni sui processi cognitivi in un’ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell’apprendimento degli alunni. La valutazione, infatti, “documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove l’autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”.

In questo senso, l’autovalutazione dell’alunno, intesa come riflessione sul proprio processo di apprendimento, può concorrere alla formulazione del giudizio sintetico.

Nella Scuola Secondaria la valutazione disciplinare tiene conto delle misurazioni delle verifiche secondo una tabella di corrispondenza tra percentuale di risposte corrette e voto in decimi, ma anche delle osservazioni sistematiche che ciascun docente conduce sull’alunno nel corso del periodo scolastico di riferimento.

I Consigli di interclasse e i Dipartimenti indicano il numero minimo di prove utile a stabilire una media per la **valutazione quadrimestrale**, ma non le quantità massime. Resta inteso che ogni docente è tenuto a ponderare ragionevolmente la quantità di prove, senza eccedere, per non indurre negli studenti la sensazione di essere costantemente sottoposti a valutazione, sminuendo così il significato dell’ambiente di apprendimento scolastico che deve valorizzare l’errore come momento di crescita personale.

CRITERI DI MISURAZIONE DELLE VERIFICHE NELLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La misurazione è l’elaborazione quantitativa delle prove di verifica (come da tabella sottostante).

L’attribuzione del voto avverrà sulla base della percentuale di risposte esatte e/o dei punteggi espressi in decimi totalizzati nelle varie prove.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO			
Voto	Percentuale prove oggettive	Descrittori prove scritte	Descrittori prove orali
4	0-43	Prova non eseguita o solo iniziata.	L'alunno non risponde, risponde a caso.
4½	44-47		
5	48-53	Prova parzialmente eseguita o completata, ma con errori gravi e diffusi.	L'alunno mostra una conoscenza lacunosa dell'argomento e si esprime con imprecisione e con linguaggio incerto.
5½	54-57		
6	58-63	Prova completata con errori diffusi ma complessivamente accettabile.	L'alunno conosce i dati essenziali dell'argomento e si esprime in modo semplice e/o guidato.
6½	64-67		
7	68-73	Prova con pochi errori, ma complessivamente adeguata.	L'alunno conosce l'argomento e si esprime in modo abbastanza corretto e autonomo.
7½	74-77		
8	78-83	Prova completa con qualche errore.	L'alunno conosce l'argomento e si esprime con un lessico adeguato.
8½	84-87		
9	88-93	Prova completa e abbastanza corretta.	L'alunno conosce l'argomento in modo completo e si esprime con un linguaggio appropriato.
9½	94-97		
10	98-100	Prova completa, corretta e ben strutturata.	L'alunno conosce l'argomento in modo approfondito, lo riabora con padronanza e originalità, lo espone con pertinenza e linguaggio appropriato.

DESCRITTORI DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI

Il giudizio globale, riportato all'interno delle schede di valutazione del I e II quadrimestre, verrà strutturato seguendo gli indicatori sottoindicati, sia per la Scuola primaria che per la Scuola secondaria di primo grado. Ogni Consiglio di Classe valuterà collegialmente il livello raggiunto dall'alunno/a per ciascun indicatore.

Per gli alunni con disabilità il Consiglio di classe interverrà, ove opportuno, a modificare i descrittori per stilare un giudizio globale individuale coerente con gli obiettivi del PEI.

GRIGLIA SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

FREQUENZA*	
<i>L'alunno/a frequenta con</i>	
<input type="radio"/>	assiduità
<input type="radio"/>	regolarità
<input type="radio"/>	qualche discontinuità
<input type="radio"/>	in modo saltuario/discontinuo
SOCIALIZZAZIONE	
<i>Dal punto di vista delle relazioni sociali</i>	
<input type="radio"/>	è inserito positivamente e costruttivamente nel gruppo classe e mostra ottime capacità relazionali con adulti e pari
<input type="radio"/>	è ben inserito nel gruppo classe
<input type="radio"/>	ha qualche difficoltà di integrazione nel gruppo classe e predilige piccoli gruppi di compagni
<input type="radio"/>	ha difficoltà nel relazionarsi sia con i compagni che con gli insegnanti
PARTECIPAZIONE, IMPEGNO ED INTERESSE	
<i>L'alunno/a ha seguito le attività scolastiche con interesse</i>	
<input type="radio"/>	tenace, impegnandosi in modo continuo e produttivo e partecipando costruttivamente alle lezioni
<input type="radio"/>	costante, impegnandosi e partecipando sempre in modo adeguato
<input type="radio"/>	quasi sempre costante, impegnandosi e partecipando in modo complessivamente adeguato
<input type="radio"/>	quasi sempre costante, ma partecipando solo se opportunamente stimolato
<input type="radio"/>	discontinuo, impegnandosi superficialmente e partecipando poco alle lezioni
METODO DI STUDIO	
<i>Il metodo di studio acquisito è</i>	
<input type="radio"/>	ampiamente consolidato, organico, riflessivo e critico
<input type="radio"/>	consolidato ed efficace
<input type="radio"/>	abbastanza consolidato
<input type="radio"/>	in fase di acquisizione/consolidamento
<input type="radio"/>	poco strutturato ma in via di miglioramento
<input type="radio"/>	poco organico, dispersivo e scarsamente produttivo
PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
<i>Rispetto alla situazione di partenza l'alunno/a ha registrato</i>	
<input type="radio"/>	significativi progressi
<input type="radio"/>	notevoli progressi
<input type="radio"/>	buoni progressi
<input type="radio"/>	alcuni progressi

<input type="radio"/>	pochi progressi
<input type="radio"/>	una flessione in termini di progresso
<input type="radio"/>	una flessione di interesse ed impegno con/senza ricadute in termini di profitto
GRADO DI APPRENDIMENTO	
<i>Il livello di apprendimento raggiunto è complessivamente</i>	
<input type="radio"/>	eccellente
<input type="radio"/>	ampio e approfondito
<input type="radio"/>	più che buono
<input type="radio"/>	soddisfacente
<input type="radio"/>	sufficiente
<input type="radio"/>	carente e parzialmente lacunoso.
<input type="radio"/>	carente e molto frammentario

*Fino a 5 assenze nel primo quadrimestre “assiduità”; fino a 8 assenze totali annuali “assiduità”; da 6 a 12 assenze nel primo quadrimestre “regolarità”; da 9 a 15 assenze totali annuali “regolarità”; da 13 a 20 assenze nel primo quadrimestre “con qualche discontinuità”; da 16 a 23 assenze totali annuali “con qualche discontinuità”;
Oltre 20 assenze nel primo quadrimestre “discontinuità”; oltre le 23 assenze annuali “discontinuità”.

COMUNICAZIONE DEI RISULTATI ALLE FAMIGLIE

Secondo l’attuale quadro normativo, la scuola comunica alla famiglia dell’allievo:

- la valutazione degli apprendimenti, ossia le conoscenze e le abilità indicate negli obiettivi formativi elaborati dalla scuola nel curriculum verticale di istituto (primo quadrimestre e fine anno scolastico);
- la valutazione del comportamento, cioè la partecipazione, il rispetto delle regole, il senso di responsabilità e il grado di relazionalità manifestati (primo quadrimestre e fine anno scolastico);
- la certificazione delle competenze, redatta al termine della Scuola primaria e al termine della Scuola secondaria di primo grado.

Nello specifico:

Nella Scuola primaria l’andamento scolastico degli allievi viene illustrato dagli insegnanti durante i periodici incontri individuali con le famiglie stabiliti nel Piano Annuale delle Attività. Durante tali incontri i genitori possono prendere visione delle prove scritte ed essere informati degli esiti delle prove orali e delle prove pratiche e dell’andamento didattico - disciplinare del proprio figlio.

Ai genitori degli alunni viene consegnata dall’ufficio di segreteria una password di accesso al registro elettronico (RE), dove è possibile visionare le assenze dell’alunno, gli argomenti delle lezioni e i compiti assegnati.

Nella Scuola secondaria di primo grado il genitore può monitorare l’andamento didattico-disciplinare del proprio figlio attraverso il RE, nel quale è possibile visionare, oltre alle assenze, i compiti e gli argomenti delle lezioni, la tipologia delle prove di verifica, il giorno in cui sono state effettuate e la valutazione conseguita, eventuali annotazioni, richiami e/o note disciplinari.

Inoltre i docenti della Scuola secondaria incontrano le famiglie, previo appuntamento attraverso RE, nella loro ora di ricevimento antimeridiano, due volte al mese, e durante i colloqui generali pomeridiani a dicembre e aprile.

Gli insegnanti della Scuola primaria possono concordare con le famiglie i colloqui attraverso la mail istituzionale.

In situazioni di particolare gravità il docente o il Consiglio di Classe può convocare la famiglia o attraverso mail istituzionale o tramite gli uffici di segreteria.

Le famiglie vengono informate sulla necessità di attività di recupero degli apprendimenti tramite comunicazione scritta.

In caso di non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo, il giorno stesso dello scrutinio finale, il Coordinatore di Classe avverte la famiglia dell'alunno non ammesso. Nel caso in cui non si riuscisse a contattare i genitori, il giorno successivo allo scrutinio, il Coordinatore di Classe consegna in segreteria la lettera di non ammissione da inviare tramite raccomandata/pec.

Attraverso il sito Web dell'istituto vengono effettuate comunicazioni di interesse generale.

I canali di comunicazione ufficiali scuola-famiglia sono il RE e la mail istituzionale.

PARTE SECONDA

VALUTAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato (PEI) ed è espressa con voto in decimi. In base alla Legge 104 del 5/2/1992:

“Nella valutazione degli alunni con handicap è indicato, sulla base del Piano Educativo individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici, quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline. Nella scuola dell'obbligo sono predisposte, sulla base degli elementi conoscitivi di cui sopra, prove d'esame corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali”.

Nel caso di alunni con disabilità, la cui programmazione educativo didattica sia completamente differenziata rispetto alle discipline del curriculum standard, è necessario rifarsi alle aree indicate nel Profilo Dinamico Funzionale (PDF), indicando per ciascuna di esse le fasi significative di miglioramento. In tal caso il documento di valutazione riporterà le aree e non le singole discipline.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI di cui gli articoli 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017. I docenti contitolari della classe o il consiglio di classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA E ALTRI BES

La legge n.170 dell'8/10/2010 stabilisce che gli alunni con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari.

Le Istituzioni scolastiche devono garantire:

- a) l'uso di una *didattica individualizzata e personalizzata*, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico;
- b) l'introduzione di *strumenti compensativi*, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché *misure dispensative* da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;
- c) per l'insegnamento delle lingue straniere, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi graduali di apprendimento, prevedendo anche, ove risulti necessaria, la possibilità dell'esonero.

Le misure di cui sopra devono essere sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi.

Allo stesso modo, anche le prove di verifica degli apprendimenti per gli alunni con DSA terranno conto delle scelte metodologiche e didattiche operate dall'équipe pedagogica e dal Consiglio di classe.

In particolare il docente, secondo quanto predisposto nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) e sottoscritto dai genitori, avrà cura di:

- predisporre verifiche scalari;
- programmare e concordare con l'alunno le verifiche e le interrogazioni;
- prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera);
- predisporre i testi già scritti e, se utile, ingrandirli;
- porre maggior attenzione alla valutazione delle conoscenze e delle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale;
- far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (schemi, tabelle e mappe);
- introdurre prove informatizzate;
- programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove;
- sostenere ed incoraggiare costantemente, dimostrando fiducia e pazienza.

Per la *valutazione sommativa* di fine quadrimestre si dovrà tenere conto delle capacità e delle difficoltà dell'alunno, considerando i progressi manifestati rispetto alla situazione di partenza. Si dovrà dunque privilegiare la valorizzazione dei progressi individuali rispetto al pieno raggiungimento di un obiettivo e di uno standard previsto per il gruppo classe.

Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove INVALSI. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Valutazione alunni con deficit di attenzione e iperattività (ADHD)

Oltre alle indicazioni relative alle modalità di programmazione degli interventi didattici e di conduzione della classe riportati nelle Circolari Ministeriali prot. 40899 del 15/6/2010 e prot. 5713 del 9/2010, la valutazione degli alunni con tali deficit deve tener conto delle seguenti indicazioni:

- organizzare prove scritte in più parti e in più quesiti distinti;

- valutare gli elaborati scritti in base al contenuto, senza considerare gli errori di distrazione, valorizzando il prodotto e l'impegno piuttosto che la forma;
- gratificare gli alunni in forme ravvicinate e frequenti.

I docenti dovranno inoltre considerare i fattori presenti nella diagnosi ADHD prima di procedere alla valutazione del comportamento dell'alunno.

Valutazione alunni con altri disturbi e difficoltà e con svantaggio sociale e culturale.

La Direttiva Ministeriale del 27.12.2012 "Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" sancisce il diritto per tutti gli alunni che presentano varie tipologie di disturbo, difficoltà e svantaggio (alunni stranieri con difficoltà linguistiche, alunni con svantaggio sociale e culturale) di avere accesso ad una didattica individualizzata e personalizzata.

Per questi alunni, oltre a strategie specifiche e attività mirate, sono previsti obiettivi minimi attesi e criteri di valutazione degli apprendimenti che trovano definizione all'interno del PDP – Piano Didattico Personalizzato - ove necessario.

Valutazione alunni stranieri di recente immigrazione

La valutazione degli alunni stranieri pone diversi ordini di problemi, dalle modalità di valutazione a quelle di certificazione, alla necessità di tener conto del singolo percorso di apprendimento.

La normativa esistente sugli alunni con cittadinanza non italiana non fornisce indicazioni specifiche a proposito della valutazione degli stessi. In questo contesto "Le linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" del 2006, aggiornate nel 2014, sottolineano la necessità di privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa", prendendo in considerazione il percorso dell'alunno, i progressi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui una previsione di sviluppo dell'alunno.

Nella valutazione degli apprendimenti si deve pertanto:

1. considerare che le difficoltà incontrate possono essere per lo più linguistiche; occorre dunque valutare le capacità prescindendo da tali difficoltà;
2. tener conto di alcuni aspetti legati alla lingua di origine capaci di avere conseguenze specifiche come gli errori ortografici che andranno gradualmente corretti, quindi nella produzione scritta si dovrà tener conto dei contenuti e non della forma.

Per gli alunni di lingua nativa non italiana, che si trovino nel primo anno di scolarizzazione all'interno del sistema di istruzione nazionale, si precisa inoltre che:

1. la valutazione periodica e annuale deve verificare la preparazione soprattutto nella conoscenza della lingua italiana e considerare il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le potenzialità;
2. il lavoro svolto nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano;
3. il consiglio deve precisare in sostituzione di quali discipline sono predisposte attività di alfabetizzazione; tali discipline non vanno valutate nel I quadrimestre. Nella Scuola Secondaria l'insegnamento di Italiano come L2 può sostituire temporaneamente l'insegnamento della seconda lingua comunitaria.

LA VALUTAZIONE E GLI ESAMI DI STATO DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Per quanto attiene, invece, allo svolgimento dell'esame di Stato, si segnalano alcune novità, legate soprattutto ai fini della successiva frequenza della scuola Secondaria di secondo grado.

La sottocommissione, tenendo a riferimento le modalità organizzative definite dalla commissione in sede di riunione preliminare e tenuto conto del piano educativo individualizzato, predispone, se necessarie, prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie per l'alunna e l'alunno con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, le alunne e gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

Solo per le alunne e gli alunni che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della Scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Il voto finale viene determinato sulla base dei criteri e delle modalità previste dall'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017.

Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento sostengono le prove d'esame secondo le modalità previste dall'articolo 14 del decreto ministeriale n. 741/2017, utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove ed usufruendo eventualmente di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte. In ogni caso, l'utilizzazione di strumenti compensativi non deve pregiudicare la validità delle prove scritte.

Per le alunne e gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta. Nel caso di alunne e alunni esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario, vengono definite sulla base del piano didattico personalizzato prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Nel diploma finale rilasciato alle alunne e agli alunni con disabilità o con disturbo specifico di apprendimento che superano l'esame (voto finale non inferiore a 6/10) non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.

PARTE TERZA

VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA E DELL'ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica resta disciplinata dall'art. 309 del T.U. 297/1994 ed è espressa, nella Scheda di Valutazione, senza attribuzione del voto numerico, ma attraverso un giudizio sintetico; analogamente per le attività alternative.

Secondo quanto disposto dal Protocollo d'intesa per l'insegnamento della Religione cattolica nelle scuole pubbliche del 28/06/2012 gli insegnanti incaricati di Religione cattolica (o quelli di alternativa) fanno parte della componente docente negli organi scolastici con gli stessi diritti e doveri degli altri insegnanti ma partecipano alle valutazioni periodiche e finali solo per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della Religione cattolica (o alternativa), fermo quanto previsto dalla normativa statale in ordine al profitto e alla valutazione per tale insegnamento. Nello scrutinio finale, nel caso in cui la normativa statale richieda una deliberazione da adottarsi a maggioranza, il voto espresso dall'insegnante di Religione cattolica o di Alternativa, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Dal momento che risulta possibile utilizzare la valutazione in decimi (art. 277 del T.U. della scuola) per le prove in itinere e le interrogazioni svolte durante l'anno, la sottostante griglia è stata redatta al fine di fornire uno strumento utile qualora il docente opti per tale valutazione periodica numerica.

	GRIGLIA DI VALUTAZIONE IRC			
GIUDIZIO SINTETICO	CONOSCENZE E ABILITÀ	INTERESSE E PARTECIPAZIONE	CORRISPONDENZA SCALA DECIMALE	
NON SUFFICIENTE	L'alunno non dimostra di conoscere, nemmeno in modo superficiale, frammentario o generico le espressioni, i documenti e i contenuti essenziali della religione cattolica; fraintende alcuni elementi importanti della stessa (e/o delle altre religioni); fatica ad applicare le sue conoscenze nel rispetto e nell'apprezzamento dei valori etici. Parziale o mancato raggiungimento degli obiettivi.	Non partecipa all'attività didattica e non si applica nel lavoro richiesto. Il dialogo educativo è inesistente.	4/5	
SUFFICIENTE	Conosce i tratti essenziali dei contenuti della disciplina, di cui comprende ed usa il linguaggio specifico, seppur in modo elementare. Raggiungimento degli obiettivi in modo essenziale.	Partecipa, anche se non sempre in modo attivo, all'attività didattica in classe. È disponibile al dialogo educativo, quando stimolato.	6	
BUONO	Possiede conoscenze adeguate degli argomenti svolti; sa effettuare collegamenti all'interno della disciplina. Dà il proprio contributo durante le attività; sa	Dà il proprio contributo durante le attività; partecipa ed interviene spontaneamente con	7/8	

	organizzare le sue conoscenze in maniera quasi autonoma. Complessivo raggiungimento degli obiettivi.	pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. È disponibile al confronto e al dialogo.	
<i>DISTINTO</i>	Conosce e sa esprimere con sicurezza gli argomenti sviluppati durante l'attività didattica. Usa il linguaggio specifico della disciplina in modo preciso e consapevole e rielabora i contenuti in modo critico e personale. Completo e sicuro raggiungimento degli obiettivi.	Si applica con serietà, motivazione e disinvoltura nel lavoro. È disponibile al confronto e al dialogo.	9
<i>OTTIMO</i>	Manifesta una conoscenza approfondita della disciplina, di cui utilizza correttamente e sapientemente i termini specifici. È ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo efficace ed autonomo. È in grado di operare collegamenti all'interno della disciplina. Pieno e approfondito raggiungimento degli obiettivi.	Partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse ed impegno lodevoli. È propositivo nel dialogo educativo.	10

*La votazione 4/10 non è prevista per la Scuola primaria

	GRIGLIA DI VALUTAZIONE ATTIVITÀ ALTERNATIVA		
GIUDIZIO SINTETICO	CONOSCENZE E ABILITÀ	INTERESSE E PARTECIPAZIONE	CORRISPONDENZA SCALA DECIMALE
<i>NON SUFFICIENTE</i>	L'alunno non dimostra di conoscere, nemmeno in modo superficiale, frammentario o generico gli argomenti trattati; fatica ad applicare le sue conoscenze nel rispetto e nell'apprezzamento dei valori etici. Parziale o mancato raggiungimento degli obiettivi.	Non partecipa all'attività didattica e non si applica nel lavoro richiesto. Il dialogo educativo è inesistente.	4/5
<i>SUFFICIENTE</i>	Conosce i tratti essenziali dei contenuti degli argomenti trattati, di cui comprende ed usa il linguaggio specifico, seppur in modo elementare. Essenziale raggiungimento degli obiettivi.	Partecipa, anche se non sempre in modo attivo, all'attività didattica in classe. È disponibile al dialogo educativo, quando stimolato.	6
<i>BUONO</i>	Possiede conoscenze adeguate sugli argomenti svolti; sa effettuare collegamenti. Sa organizzare le sue conoscenze	Dà il proprio contributo durante le attività; partecipa ed interviene	7/8

	in maniera quasi autonoma. Complesso raggiungimento degli obiettivi.	spontaneamente con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. È disponibile al confronto e al dialogo.	
<i>DISTINTO</i>	Conosce e sa esprimere con sicurezza gli argomenti sviluppati durante l'attività didattica. Usa il linguaggio specifico della disciplina in modo preciso e consapevole e rielabora i contenuti in modo critico e personale. Completo e sicuro raggiungimento degli obiettivi.	Si applica con serietà, motivazione e disinvoltura nel lavoro. È disponibile al confronto e al dialogo.	9
<i>OTTIMO</i>	Manifesta una conoscenza approfondita della disciplina, di cui utilizza correttamente e sapientemente i termini specifici. È ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo efficace ed autonomo. È in grado di operare collegamenti all'interno della disciplina. Pieno e approfondito raggiungimento degli obiettivi.	Partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse ed impegno lodevoli. È propositivo nel dialogo educativo.	10

*La votazione 4/10 non è prevista per la Scuola primaria

INTERVENTI INTEGRATIVI (recupero, consolidamento e potenziamento)

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti nella Scuola primaria, e carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, nella Scuola secondaria, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Le azioni di recupero curricolare o extracurricolare delle insufficienze saranno attivate tempestivamente, non appena si verifichi una situazione di criticità nell'apprendimento degli alunni. Il recupero previsto in orario curricolare, è costante e s'intende come parte integrante della programmazione disciplinare di ogni docente, nella responsabile volontà di consentire uno studio efficace anche in condizioni iniziali di svantaggio. L'insegnante darà inoltre indicazioni estremamente precise e circoscritte (comunicare sia alla famiglia sia allo studente durante i colloqui e, a fine quadrimestre, sul lavoro che lo studente stesso deve autonomamente svolgere a casa per recuperare l'insufficienza).

Ogni insegnante, dunque, valuterà l'opportunità di dedicare un numero congruo di ore per il recupero curricolare, in base:

- alle esigenze della classe;
- alle caratteristiche della materia;
- alla tipologia delle carenze emerse.

In merito alla metodologia del recupero il docente potrà avvalersi di strategie didattiche innovative e dell'organizzazione della classe in gruppi di lavoro finalizzati anche a forme di apprendimento tra pari, alimentando così un comportamento di reciproca solidarietà tra studenti, obiettivo educativo prioritario e parte integrante della crescita complessiva della persona.

Allo stesso tempo si potranno attivare interventi di potenziamento e consolidamento per gli studenti che hanno conseguito risultati pienamente sufficienti ed eccellenti.

Sono previste le seguenti attività:

POTENZIAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Attività per gruppi di livello (a classi aperte o all'interno della propria classe) • Lavoro di gruppo • Approfondimento dei contenuti e ricerche personali • Partecipazione a concorsi, manifestazioni giochi matematici o gare sportive • Eventuali attività pomeridiane
CONSOLIDAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Attività per gruppi di livello (a classi aperte o all'interno della propria classe) • Lavoro di gruppo • Esercitazioni di consolidamento • Esercizi a complessità crescente
RINFORZO/RECUPERO	<ul style="list-style-type: none"> • Attività per gruppi di livello (a classi aperte e all'interno della propria classe) • Lavoro in coppia di aiuto • Attività graduate guidate • Eventuali attività pomeridiane

Le attività verranno proposte agli studenti secondo la seguente tabella di riferimento:

FASCIA ALTA (10) Conoscenze e abilità acquisite in modo articolato e approfondito (9) Conoscenze e abilità acquisite in modo esauriente e approfondito	POTENZIAMENTO
FASCIA MEDIO ALTA (8) Conoscenze e abilità acquisite in modo completo	CONSOLIDAMENTO
FASCIA MEDIA (7) Conoscenze e abilità acquisite in modo soddisfacente	
FASCIA MEDIO BASSA (6) Conoscenze ed abilità sufficienti	RINFORZO/RECUPERO
FASCIA BASSA (5) Conoscenze frammentarie ed abilità carenti	
FASCIA MOLTO BASSA (4) Gravi carenze nelle abilità e conoscenze molto frammentarie	

L'efficacia degli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento viene verificata in base a

prove orali o scritte programmate e comunicate allo studente e alla famiglia.

La didattica è progettata e programmata in modo tale da sostenere gli studenti nell'apprendimento e nel raggiungimento degli obiettivi di ogni materia, al fine di garantire il più possibile il successo formativo. I docenti, applicando nella prassi educativa quanto previsto dal D.P.R. n.235 del 21 novembre 2007 (Statuto delle studentesse e degli studenti), in qualità di professionisti dell'apprendimento creano nella classe un clima di collaborazione e di reciproca fiducia, nel pieno rispetto delle regole condivise nel Patto di Corresponsabilità e nel Regolamento in vigore nell'Istituto. Lo studente è considerato nella sua individualità, sia nella quotidiana relazione d'apprendimento sia in merito agli interventi specifici di recupero necessari, in un dialogo continuo con la famiglia.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI INSEGNAMENTI CURRICULARI

La verifica dell'intervento didattico sarà regolare e continua per una costante valutazione dei ritmi e dei livelli di apprendimento di ciascun alunno e dell'acquisizione dei contenuti.

Le **valutazioni sommative** avranno sempre carattere non classificatorio, ma formativo e saranno finalizzate anche a valutare l'efficacia del metodo adottato, ad operare eventuali modifiche e ad individuare tempestivamente gli eventuali correttivi da introdurre attraverso:

AZIONE DI MONITORAGGIO su:

- tempi di attuazione;
- livello di risposta;
- qualità percepita;
- ricadute del progetto.

VERIFICA E VALUTAZIONE

- registrazione di osservazioni di gruppo ed individuali documentate;
- valutazione formativa dei processi cognitivi;
- relazione sui risultati raggiunti.

La valutazione, dunque, non può essere approssimata e discrezionale, ma deve essere collegiale e formativa, in quanto ad una fase di rilevazione e misurazione ne seguirà una di potenziamento e valorizzazione.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ E DEGLI INSEGNAMENTI FINALIZZATI ALL'AMPLIAMENTO E ALL'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La qualità di un progetto formativo si misura attraverso:

- a) il raggiungimento degli obiettivi fissati (efficacia);
- b) la soddisfazione o gradimento nei destinatari finali;
- c) l'integrazione nella didattica curriculare e della coerenza con gli obiettivi trasversali.

Il monitoraggio dei progetti si articola in due momenti:

- a) monitoraggio in itinere o intermedio;
- b) monitoraggio finale.

SCHEDA DI PRESENTAZIONE PROGETTI P.O.F.

finanziamento esclusivo FIS

autonomia scolastica

altro finanziamento (specificare la fonte: _____)

SEZIONE A: INFORMAZIONI RELATIVE

AL PROGETTO

A.1 DATI GENERALI

Titolo				
<i>Area(barrare)</i>	<i>Culturale</i>	<i>Umanistica</i>	<i>Scientifica</i>	<i>Tecnica</i>
Sintesi del progetto (massimo 100 parole)				
Referente del progetto				
Cognome		Nome		
Ruolo o funzione				
E-mail personale				
Recapito telefonico				

A.2 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1. OBIETTIVI E FINALITÀ

Quali sono gli obiettivi prefissati? Descrivere le finalità che si intendono perseguire con chiarezza e concretezza.

A.3 DETTAGLIO RUOLI E ORGANIZZAZIONE

1. TIPOLOGIA DEL PROGETTO
Descrivere il livello del progetto (Europeo, Nazionale, Rete ecc.)

2. TIPOLOGIA UTENZA
A chi è rivolto il progetto? Una classe, più classi, tutti gli studenti, studenti e famiglie, aperto a tutto il territorio.

3. PROGETTO CHE TIENE CONTO DELLA PRESENZA DI UTENTI BES, H, DSA
Quali sono gli obiettivi prefissati? Quale pianificazione ad essi dedicata è prevista?

4. LUOGO DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE PER L'UTENZA
Dove si svolgono le attività e con quale modalità? All'interno dell'istituto o all'esterno; in aula o in laboratorio; OnLine.

5. VISIBILITÀ E MODALITÀ DI PROMOZIONE DEL PROGETTO
Come viene data visibilità al progetto? Con quali mezzi pubblicitari si propone la partecipazione all'utenza?

--

6. DIFFUSIONE DEI MATERIALI E DELLE ABILITÀ ACQUISITE

Con quali mezzi avviene la diffusione dei risultati? Seminari, convegni, mostre, altri eventi, prodotti multimediali ecc.

--

7. UTILIZZO NUOVE TECNOLOGIE

È previsto l'uso delle nuove tecnologie e per chi? Solo per docenti e relatori o anche per i fruitori. Con quali modalità.

--

8. CERTIFICAZIONE FINALE RILASCIATA ALL'UTENZA

Qual è la certificazione finale rilasciata?

--

9. MONITORAGGIO DEL PROGETTO

Se previsto descrivere tempi e modi

--

10. DEFINIZIONE DEL PIANO FINANZIARIO

Compilare l'apposito allegato e annotare in questo spazio eventuali osservazioni

--

--

11. FINANZIAMENTI ESTERNI

Se presenti descriverne l'entità e la provenienza

--

12. COLLEGAMENTO CON IL MONDO DEL LAVORO

Sono previsti Stage o altre attività con partner, aziende, ecc. Con quali modalità sono programmate.

--

SEZIONE B: ALTRE INFORMAZIONI

1. Se lo desiderate, indicate altre informazioni utili per la realizzazione del progetto.

--

SEZIONE C: BUGET ANALITICO DI SPESA
(da compilare esclusivamente se a carico del FIS)

Attività

A carico del FIS- Tab.5 CCNL 2006-2009		A CURA DELLA SEGRETERIA		
	ORE aggiuntive di insegnamento: lezione frontale	ORE	€/ORA	€ TOT.
1			€38,50	€
2				€
				€
	TOTALE			€
*	Da rendicontare con registro firmato dagli studenti			
	ORE aggiuntive non di insegnamento	ORE	€/ORA	€ TOT.
1			€19,25	€
2				€
8				€
	TOTALE			€
SEZIONE PERSONALE ATA (compilare solo se prevista presenza fuori orario di servizio)				
A carico del FIS- Tab.6 CCNL 2006-2009		A CURA DELLA SEGRETERIA		
	ASSISTENTI TECNICI o AMMINISTRATIVI	ORE	€/ORA	€ TOT.
1			€14,50	€
2				€
				€
	TOTALE			€
	COLLABORATORI SCOLASTICI	ORE	A CURA DELLA SEGRETERIA	
1			€12,50	€
2				€
				€
	TOTALE			€
	TOTALE COSTO PROGETTO			€

DEFINIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92/2019 concernente “l’introduzione dell’insegnamento scolastico dell’Educazione Civica ha reso obbligatoria tale disciplina, trasversale alle altre materie, in tutti gli ordini scolastici, compresa la Scuola dell’infanzia a partire dall’anno 2020/2021. Sono stati dunque abrogati l’insegnamento di Cittadinanza e Costituzione e la valutazione delle attività svolte nel suo ambito (art.2 comma 9).

Le competenze di Educazione Civica sono quelle su cui si basa la capacità di una corretta e proficua convivenza. È forse la competenza più rilevante, senza la quale nessun’ altra può dirsi costruita. Ne fanno parte, infatti, le dimensioni fondamentali di cui si sostanzia la competenza, ovvero l’autonomia e la responsabilità; implica abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. Le competenze civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell’ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un’azione diretta di educazione alla solidarietà, all’empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l’autonomia e la responsabilità.

La disciplina, come ribadiscono *le Linee guida* del 7 settembre 2024, si articola attraverso lo sviluppo di tre nuclei concettuali:

- Costituzione;
- sviluppo economico e sostenibilità;
- cittadinanza digitale

Come disciplina trasversale consente di sviluppare percorsi di continuità intorno a tematiche quali:

- inclusione e intercultura;
- musica;
- legalità;
- ecosistemi;
- sport e benessere...

All’insegnamento dell’Educazione civica sono dedicate un monte ore minimo annuo di 33, all’interno delle quali possono rientrare anche tutte le attività, iniziative e manifestazioni che vengono attivate nel nostro istituto e alle quali ogni Team/Consiglio di classe può aderire.

L’insegnamento dell’Educazione civica si articola in 2 UDA interdisciplinari (una per quadrimestre), per classi parallele, per le quali è prevista una valutazione collegiale attraverso strumenti di verifica che non testino esclusivamente le conoscenze, ma anche i livelli di competenza (compiti di realtà, partecipazione a dibattiti, creazione di documenti multimediali...).

VALUTAZIONE

L'insegnamento Ed. Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi per la Scuola secondaria di primo grado e un giudizio sintetico per la Scuola primaria.

Il docente, cui sono stati affidati compiti di coordinamento, formula una proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione, dopo aver acquisito dai docenti del Consiglio di classe ai quali è affidato l'insegnamento, tutti gli elementi utili emersi durante la realizzazione dei percorsi interdisciplinari.

PARTE QUARTA

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA

La legge 1° ottobre 2024, n. 150 recante *“Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell’autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati”*, è intervenuta sulla valutazione degli apprendimenti per gli alunni di Scuola primaria modificando e integrando gli articoli 2 e 6 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

La citata legge 1° ottobre 2024, n. 150 ha, altresì, rinviato ad una ordinanza ministeriale la definizione delle modalità per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della Scuola primaria, espressa attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Tali modalità sono disciplinate con l’ordinanza ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3. Le nuove disposizioni intervengono sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, ivi compreso l’insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sostituendo i giudizi descrittivi con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. A norma di quanto previsto dall’articolo 4 del DPR 275/1999, tali descrizioni sono declinate per ciascuna disciplina e anno/i di corso, come da tabelle in Appendice, (Allegato C) tenendo a riferimento le Indicazioni nazionali e il curricolo di istituto.

I giudizi sintetici da riportare nel documento di valutazione sono individuati dall’ordinanza in una scala decrescente di sei livelli come nell’Allegato seguente.

Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella Scuola primaria

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale.</p> <p>Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>
Distinto	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>
Buono	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi.</p> <p>Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.</p>
Discreto	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.</p>
Sufficiente	<p>L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.</p>
Non sufficiente	<p>L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.</p>

CRITERI DI AMMISSIONE/ NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la Scuola primaria.

La non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da considerare privilegiatamente negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe del secondario primo grado);
- come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente la seguente condizione:

- mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati.

La delibera all'unanimità relativa alla non ammissione dell'alunno dovrà essere motivata riportando in modo dettagliato tutte le condizioni considerate:

- stesura di un eventuale Piano didattico personalizzato (PDP);
- attuazione di iniziative di recupero adeguate al fine di aiutare l'alunno a superare le lacune evidenziate nel suo percorso di apprendimento;
- comunicazioni regolari alla famiglia in presenza di eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

PARTE QUINTA

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

GRIGLIA DI CORRISPONDENZA TRA VOTO E LIVELLO DI APPRENDIMENTO		
Descrittore in riferimento a: conoscenze, abilità e competenze disciplinari	LIVELLO	VOTO
Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite, senza errori, ottima capacità di comprensione e di analisi, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure. Orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati esaurienti, esposizione fluida, rigorosa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali e creativi, capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni.	AVANZATO	10
Conoscenze ampie, complete e approfondite, spiccata capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove. Orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati pienamente soddisfacenti, esposizione chiara, precisa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali, capacità di operare collegamenti tra discipline.	AVANZATO	9
Conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale, buona capacità di comprensione e di analisi, idonea applicazione di concetti, regole e procedure. Orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati apprezzabili, esposizione chiara e articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici talvolta originali.	INTERMEDIO	8
Conoscenze generalmente complete e sicure, adeguata capacità di comprensione e di analisi, discreta applicazione di concetti, regole e procedure; orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati largamente sufficienti, esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico, parziale autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	INTERMEDIO	7
Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi, elementare ma pertinente capacità di comprensione e di analisi, accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure; orientamento sicuro se guidato nell'analisi e nella soluzione di un problema; esposizione semplificata ma sostanzialmente corretta, lessico povero ma appropriato, imprecisione nell'effettuare sintesi; rielaborazione delle conoscenze acquisite in autonomia.	BASE	6
Conoscenze generiche e parziali, limitata capacità di comprensione e di analisi, modesta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento difficoltoso e incerto nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione non sempre lineare e coerente, errori a livello grammaticale, bagaglio minimo di conoscenze lessicali con uso della lingua appena accettabile, poca autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	INIZIALE	5
Conoscenze frammentarie e incomplete, stentata capacità di comprensione e di analisi, difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure, esposizione superficiale e carente, povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati ai linguaggi delle singole discipline.	INIZIALE Non raggiunto	4

DESCRITTORI DEL LIVELLO DI COMPETENZA RAGGIUNTO IN TUTTE LE DISCIPLINE

DESCRITTORI	LIVELLO DI COMPETENZA
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Competenza acquisita con sicura e consolidata padronanza, osservata in contesti numerosi e complessi. ✓ Atteggiamento proattivo; partecipazione spontanea. ✓ Senso di responsabilità e autonomia di lavoro elevati. 	A - AVANZATO
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Competenza acquisita con padronanza molto buona, osservata con frequenza, anche in contesti complessi. ✓ Atteggiamento attivo, partecipazione spontanea. ✓ Senso di responsabilità e autonomia di lavoro buoni. 	
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Competenza acquisita con buona padronanza, osservata in contesti ricorrenti e talvolta complessi. ✓ Partecipazione regolare ma non sempre attiva. ✓ Senso di responsabilità e autonomia di lavoro adeguati. 	B - INTERMEDIO
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Competenza utilizzata con discreta padronanza, osservata in contesti semplici. ✓ Partecipazione non sempre regolare e attiva. ✓ Senso di responsabilità e autonomia di lavoro accettabili. 	
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Competenza utilizzata con sufficiente padronanza, spesso accompagnata da richieste di aiuto, osservata in contesti semplici. ✓ Partecipazione non regolare, solo se sollecitata. ✓ Senso di responsabilità e autonomia di lavoro limitati. 	C- BASE
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Competenza debole e lacunosa, utilizzata con una guida costante e osservata in contesti semplici. ✓ Atteggiamento passivo e poco responsabile. 	D - INIZIALE

CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la Scuola secondaria di primo grado. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di Religione cattolica o di Attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La valutazione del comportamento viene espressa con voto in decimi.

Nel caso in cui il Consiglio di Classe attribuisca nello scrutinio finale un voto in comportamento inferiore a sei/decimi è disposta la non ammissione alla classe successiva o agli esami, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curriculum.

Inoltre, ai fini della validità dell'anno scolastico, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della Scuola secondaria di I grado.

Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al Consiglio di classe elementi per procedere alla valutazione.

CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi;
- d) aver riportato un voto di comportamento almeno pari a 6/10.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di Religione cattolica o dal docente per le Attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Si rammenta che per le alunne e gli alunni frequentanti le scuole italiane all'estero l'ammissione all'esame di Stato non prevede la partecipazione alle prove Invalsi.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DEFINITI DAL COLLEGIO DOCENTI

Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti ha fissato dei criteri che tutti i Consigli di classe dovranno osservare per l'ammissione/non ammissione degli alunni alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo.

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe procede alla valutazione complessiva di ciascun alunno. Viene considerata insufficienza lieve la valutazione 5/10, insufficienza grave la valutazione 4/10.

1. Il Consiglio di classe, a maggioranza, può decidere di portare a 6 una o più insufficienze in presenza delle seguenti motivazioni valide e condivise a maggioranza:
 - progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
 - atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
 - impegno e partecipazione soddisfacenti nel lavoro sia a scuola che in ambito extrascolastico;

- concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente.
2. Il Consiglio di classe può ammettere l'alunno alla classe successiva anche in mancanza o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline; tale o tali valutazione/i attribuita/e con voti inferiori a 6/10 deve/devono essere riportata/i nel documento di valutazione e come voto/i di ammissione all'esame. In questo caso la scuola nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa prevederà per gli alunni ammessi alla **classe successiva**, un recupero estivo autonomo su una programmazione per obiettivi minimi definita dal docente. Nella prima settimana di settembre gli alunni saranno sottoposti ad un accertamento dei progressi raggiunti attraverso una verifica.
 3. Il Consiglio di classe decreta a maggioranza di **non ammettere l'alunno alla classe successiva** qualora il quadro complessivo rilevasse **insufficienze diffuse (ALMENO 4)** tra insufficienze gravi con votazione 4/10 e lievi con votazione 5/10.

La delibera relativa alla non ammissione dell'alunno dovrà essere motivata riportando in modo dettagliato tutte le condizioni considerate:

- stesura di un eventuale Piano didattico personalizzato (PDP);
- attuazione di iniziative di recupero adeguate al fine di aiutare l'alunno a superare le lacune evidenziate nel suo percorso di apprendimento;
- comunicazioni regolari alla famiglia in presenza di almeno tre insufficienze lievi o tre gravi evidenziate nelle rilevazioni periodiche dei Consigli di Classe.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE DEI CANDIDATI PRIVATISTI

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti, secondo quanto previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo n. 62/2017 e dell'articolo 3 del decreto ministeriale n. 741/2017 coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla Scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.

La richiesta di sostenere l'esame di Stato è presentata dai genitori dei candidati privatisti o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, fornendo i dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curriculum scolastico e la dichiarazione di non frequentare una scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di essersi ritirati entro il 15 marzo. Nel caso di alunne e alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliano avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente, deve essere fornita, unitamente alla domanda, anche copia delle certificazioni rilasciate, rispettivamente, ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 e, ove predisposto, il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato. La domanda di ammissione all'esame di Stato va presentata entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento, per consentire alle alunne e agli alunni di sostenere le prove Invalsi entro il successivo mese di aprile. I candidati privatisti che abbiano frequentato scuole non statali non paritarie non possono sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione presso una scuola paritaria che dipenda dallo

stesso gestore o da altro che abbia interessi in comune con tale scuola. Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato, i candidati privatisti devono partecipare alle prove Invalsi (articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017) presso l'istituzione scolastica statale o paritaria dove sosterranno l'esame di Stato. L'istituzione scolastica statale o paritaria, sulla base delle domande pervenute e tenuto conto della eventuale presenza di alunne e alunni con disabilità o DSA, comunica all'Invalsi i nominativi dei candidati privatisti all'esame di Stato in tempo utile per la somministrazione delle prove.

L'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il decreto legislativo n. 62/2017 ha introdotto modifiche allo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, di seguito riportate.

1. Sedi d'esame e commissioni

Sono sedi di esame di Stato tutte le istituzioni scolastiche statali e paritarie che organizzano corsi di Scuola secondaria di primo grado.

Presso ogni istituzione scolastica viene costituita una commissione d'esame, composta da tutti i docenti assegnati alle terze classi, che si articola in tante sottocommissioni quante sono le classi terze. Si precisa che fanno parte della commissione d'esame tutti i docenti delle classi terze cui è affidato l'insegnamento delle discipline indicate nel DPR n. 89/2009, art. 5 (commi 5 e 8), compresi eventuali docenti di sostegno e di strumento musicale, mentre non ne fanno parte i docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa.

Le sottocommissioni sono composte dai docenti dei singoli consigli di classe.

I lavori della commissione e delle sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i loro componenti. Eventuali sostituzioni di componenti assenti sono disposte dal Presidente della commissione tra gli altri docenti in servizio presso l'istituzione scolastica.

2. Presidente della commissione d'esame

Per ogni istituzione scolastica statale le funzioni di Presidente della commissione sono svolte dal dirigente scolastico preposto. In caso di sua assenza o di impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica le funzioni di Presidente della commissione sono svolte da un docente collaboratore del dirigente scolastico, individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, appartenente al ruolo della Scuola secondaria di primo grado. Per ogni istituzione scolastica paritaria le funzioni di Presidente della commissione sono svolte dal coordinatore delle attività educative didattiche.

3. Riunione preliminare e calendario delle operazioni

L'articolo 5 del decreto ministeriale n. 741/2017 fornisce puntuali indicazioni sulle attività preliminari allo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Si precisa che tutte le operazioni, dalla riunione preliminare della commissione alla pubblicazione degli esiti dell'esame, si svolgono nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento. Spetta al dirigente scolastico o al coordinatore delle attività educative e didattiche

definire e comunicare al collegio dei docenti il calendario delle operazioni d'esame e in particolare le date di svolgimento della riunione preliminare, delle prove scritte - che devono essere svolte in tre giorni diversi, anche non consecutivi - e del colloquio, nonché delle eventuali prove suppletive. Tali prove suppletive devono concludersi entro il 30 giugno e comunque, solo in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico.

La commissione, tenuto conto del numero di alunni delle singole classi terze e dopo aver esaminato la documentazione presentata, assegna gli eventuali candidati privatisti alle singole sottocommissioni. Nel caso siano presenti candidati privatisti con disabilità certificata, gli stessi vengono assegnati ad una o più sottocommissioni in cui sia presente un docente di sostegno. Durante la riunione preliminare, la commissione definisce gli aspetti organizzativi delle attività delle sottocommissioni individuando, tra l'altro, un coordinatore all'interno di ciascuna di esse. Ogni coordinatore è delegato dal Presidente a sostituirlo nei lavori della propria sottocommissione in caso di assenza temporanea o contestuale impegno presso altra sottocommissione. In sede di riunione preliminare, la commissione definisce inoltre la durata oraria, che non deve superare le quattro ore, di ciascuna delle prove scritte, il loro ordine di successione e quello delle classi per i colloqui. Spetta alla commissione, sempre nell'ambito della riunione preliminare, predisporre le tracce delle prove d'esame sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni nazionali, nonché definire criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove stesse. La commissione individua gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai candidati. La commissione definisce inoltre le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, o con disturbo specifico di apprendimento, certificato ai sensi della legge n. 170/2010.

4. Le prove d'esame

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 e l'articolo 6 del decreto ministeriale n. 741/2017 ridefiniscono e riducono nel numero le prove scritte dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. La novità più rilevante è costituita dall'esclusione dalle prove d'esame della prova Invalsi, di cui si farà cenno più avanti, che si rinnova nei contenuti, nei tempi di somministrazione e nelle modalità di valutazione.

Le prove scritte relative all'esame di Stato, predisposte dalla commissione, sono tre:

- 1) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- 3) prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere, articolata in due sezioni, una per ciascuna lingua straniera studiata.

Per ciascuna delle prove scritte il decreto ministeriale n. 741/2017 individua le finalità e propone diverse tipologie; la commissione sceglie le tipologie in base alle quali definire le tracce, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo.

Per la **prova di italiano**, intesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni, si propone alle commissioni di predisporre almeno tre temi di tracce, con riferimento alle seguenti tipologie:

1. testo narrativo o descrittivo;
2. testo argomentativo;

3. comprensione e sintesi di un testo.

La prova scritta di italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia. Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la tema di tracce che sarà proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

Per la prova scritta relativa alle **competenze logico-matematiche**, intesa ad accertare la "capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni", tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali (numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni), le commissioni predispongono almeno tre tracce, riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. problemi articolati su una o più richieste;
2. quesiti a risposta aperta.

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nella predisposizione delle tracce, la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale qualora sia stato oggetto di specifiche attività durante il percorso scolastico.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati.

Per la prova scritta relativa alle **lingue straniere**, che si articola in due sezioni distinte ed è intesa ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria, come previsto dalle Indicazioni nazionali, le commissioni predispongono almeno tre tracce, costruite sulla base dei due livelli di riferimento (A2 per inglese e A1 per la seconda lingua), scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

1. questionario di comprensione di un testo;
2. completamento, riscrittura o trasformazione di un testo;
3. elaborazione di un dialogo;
4. lettera o email personale;
5. sintesi di un testo.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati riferita sia all'inglese che alla seconda lingua studiata.

Si ricorda che per le alunne e gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano (solo per gli alunni con cittadinanza non italiana), la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera (inglese).

Attraverso il colloquio, la commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum.

Il **colloquio** è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio. Come previsto dal decreto

legislativo n. 62/2017, il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione. Nulla è innovato per le alunne e gli alunni iscritti a percorsi ad indirizzo musicale, per i quali è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

5. Valutazione delle prove d'esame e determinazione del voto finale

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 modifica sostanzialmente le modalità di definizione del voto finale dell'esame di Stato.

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali. Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio, quest'ultima contenente anche frazioni decimali.

Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno.

Il voto finale, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0,5, viene arrotondato all'unità superiore. Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

Tutte le norme sullo svolgimento dell'esame di Stato, unitamente alle modalità di valutazione e attribuzione del voto finale, si applicano anche alle alunne e agli alunni delle scuole italiane all'estero.

PARTE SESTA

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento (DLGS 62/2017/O.M. n.3 del 9 gennaio 2025) viene espressa collegialmente dai docenti per la Scuola primaria attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e con un voto in decimi nella Scuola secondaria di primo grado che concorre all' ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

Inoltre, può determinare la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato una sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale per reati gravi. Essa deriva dall'elaborazione di una serie di osservazioni eseguite nel corso del quadrimestre e misurate mediante descrittori e indicatori condivisi dal team docenti/Consiglio di Classe.

La valutazione del comportamento misura l'acquisizione delle competenze per l'esercizio di una cittadinanza attiva. A tal fine la scuola organizza, a seconda dell'età dei minori, occasioni di apprendimento di comportamenti sociali corretti e tiene presente nell'intero sviluppo delle attività scolastiche la pratica dei valori di cittadinanza.

Parallelamente viene richiesta alla famiglia piena collaborazione nell'educare i propri figli a esercitare comportamenti rispettosi, corretti, responsabili a favore del proprio sviluppo e di quello dell'intera comunità.

COLLEGIALITÀ DELLA VALUTAZIONE

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente sulla base dello sviluppo delle seguenti competenze:

- competenze sociali e civiche;
- spirito di iniziativa e imprenditorialità (intraprendenza).

**INDICATORI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO PER LA SCUOLA
PRIMARIA**

INDICATORI	DESCRITTORI
CONVIVENZA CIVILE	Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile nel rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente.
RISPETTO DELLE REGOLE	Comprendere il significato delle regole di comportamento e rispettarle.
PARTECIPAZIONE	Lavorare in modo costruttivo, partecipando attivamente alla vita scolastica.
RESPONSABILITÀ	Assumersi responsabilità. Portare a termine con impegno compiti e iniziative.
RELAZIONALITÀ	Riflettere, confrontarsi, ascoltare gli altri, tenendo conto dell'altrui punto di vista, nel rispetto delle differenze. Saper esprimere in modo consapevole le proprie esigenze e sentimenti.

GRIGLIA DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO IN BASE AL LIVELLO DI COMPETENZA

INDICATORI	PUNTEGGIO 5	PUNTEGGIO 4	PUNTEGGIO 3	PUNTEGGIO 2	PUNTEGGIO 1	PUNTEGGIO 0
CONVIVENZA CIVILE	Comportamento pienamente rispettoso di persone, ambienti strutture e materiali.	Comportamento rispettoso di persone, ambienti, strutture e materiali.	Comportamento generalmente rispettoso di persone, gli ambienti, le strutture e materiali.	Comportamento non sempre rispettoso verso persone, ambienti, materiali e strutture.	Comportamento spesso poco rispettoso verso persone, gli ambienti, materiali e strutture.	Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola.
RISPETTO DELLE REGOLE	Pieno e consapevole rispetto delle regole	Rispetto delle regole	Rispetto della maggior parte delle regole	Rispetto parziale delle regole con richiami	Scarso rispetto delle regole con richiami anche scritti e convocazione della famiglia	Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole con presenza di provvedimenti disciplinari
PARTECIPAZIONE	Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche	Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche	Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche	Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche	Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche	Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche
RESPONSABILITÀ	Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici	Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici	Generale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici seppure non sempre in modo puntuale	Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici	Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici	Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici
RELAZIONALITÀ	Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari.	Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari.	Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari	Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari	Atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari	Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari

Corrispondenza tra giudizio e punteggio

La seguente tabella permette una facile lettura delle valutazioni relative al comportamento in base alla somma dei punteggi ottenuti per ogni singolo indicatore.

GIUDIZIO SINTETICO	EQUIVALENZA
OTTIMO	DA 21 A 25
DISTINTO	DA 16 A 20
BUONO	DA 11 A 15
SUFFICIENTE	DA 6 A 10
MEDIOCRE	DA 1 A 5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Gli indicatori che concorrono alla valutazione complessiva del comportamento sono i seguenti:

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
MATURITÀ E COMPORTAMENTO	Atteggiamento nel contesto scolastico e nelle attività extrascolastiche; maturità nell'espressione e regolazione dei propri stati d'animo.	Da 1 a 6 punti
RELAZIONALITÀ E RISPETTO DI PERSONE, AMBIENTI E MATERIALI.	Rispetto delle sensibilità altrui; consapevolezza e rispetto delle differenze personali, sociali e culturali; cura e dei beni della comunità. Maturità nella relazione con pari, insegnanti e personale scolastico.	Da 1 a 6 punti
RISPETTO DEI DOVERI FORMALI E RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetto del Regolamento di Istituto, Patto Formativo e delle regole condivise in classe; frequenza alle lezioni e puntualità nell'adempimento delle disposizioni scolastiche (modulistica, giustificazioni...).	Da 1 a 6 punti
PARTECIPAZIONE E CURA PER IL LAVORO DIDATTICO PERSONALE, IMPEGNO	Interesse, attenzione e partecipazione alle attività didattiche, alle attività educative formative proposte. Cura del lavoro didattico personale svolto a casa e puntualità nelle consegne.	Da 1 a 6 punti

Ad ogni alunno/a il Consiglio di Classe attribuisce il voto di comportamento individuale in base alla griglia di corrispondenza tra voto numerico e punteggio totale derivante dalla somma dei punteggi ottenuti per ogni singolo indicatore.

PUNTEGGIO	6	5	4	3	2	1
MATURITÀ E COMPORTAMENTO	È consapevole e rispetta scrupolosamente le regole di comportamento nei diversi contesti proposti e assume un comportamento sempre maturo e responsabile, riflessivo e autocritico in ogni situazione.	Conosce e rispetta sempre le regole di comportamento nei diversi contesti proposti e dimostra un comportamento corretto e responsabile nelle situazioni.	Sa comportarsi in modo corretto nei diversi contesti proposti: ha un comportamento nel complesso adeguato. Se occasionalmente richiamato verbalmente, modifica in modo sostanziale il proprio comportamento.	Sa comportarsi in modo corretto nei diversi contesti proposti: ha un comportamento nel complesso adeguato, con occasionali episodi di richiami. See richiamato verbalmente, modifica il proprio comportamento.	L'alunno ha un comportamento nel complesso corretto ma non sempre adeguato al contesto proposto. Ha ripetuti richiami verbali (pochi scritti); non sempre gestisce al meglio il proprio autocontrollo ma ammette le proprie responsabilità se sollecitato alla riflessione. Tuttavia, non modifica in modo sostanziale il proprio comportamento.	Non è del tutto consapevole delle regole proprie dei vari contesti proposti e non sa gestire in modo efficace le proprie emozioni e reazioni: viene spesso richiamato alla disciplina, è insofferente alle regole e tende a negare le proprie mancanze. Ha ripetuti richiami verbali e scritti.
RELAZIONALITÀ E RISPETTO DI PERSONE, AMBIENTI E MATERIALI.	Ha contezza delle differenze personali, sociali e culturali che lo circondano: è disponibile con tutti e rispetta le sensibilità altrui in ogni circostanza. Ha cura e rispetto di luoghi e beni della comunità scolastica. Dimostra piena maturità e costruttività nella relazione con pari, insegnanti e personale scolastico. il Consiglio di classe non rileva differenze tra docenti e discipline.	Si rapporta in modo consapevole con gli altri, rispettando le differenze personali, sociali e culturali che lo circondano e la sensibilità altrui. Rispetta sempre ambienti e beni della comunità scolastica. Dimostra maturità nella relazione con pari, insegnanti e personale scolastico. Il Consiglio di Classe non rileva differenze tra docenti e discipline.	Conosce le differenze sociali e culturali che lo circondano e si rapporta in modo generalmente corretto alle sensibilità altrui. Rispetta luoghi, arredi e materiali scolastici. È corretto nella relazione con pari, insegnanti e personale scolastico.	È abbastanza consapevole delle differenze sociali e culturali che lo circondano e si rapporta in modo quasi sempre corretto alle sensibilità altrui. Rispetto sostanziale di luoghi, arredi e materiali scolastici. È corretto nella relazione con pari, insegnanti e personale scolastico	È sostanzialmente consapevole delle differenze sociali, personali e culturali che lo circondano ma si rapporta in modo non sempre maturo e costruttivo verso le sensibilità altrui. Rispetto sostanziale di luoghi e beni della comunità con episodici richiami verbali/scritti. Rispetto sostanziale di docenti, pari e personale scolastico.	Non sempre dimostra consapevolezza delle differenze sociali, personali e culturali che lo circondano. Si è reso protagonista di episodi di scarso rispetto verso luoghi/ambienti e/o compagni, docenti o personale scolastico.

<p>RISPETTO DEI DOVERI FORMALI E RISPETTO DELLE REGOLE</p>	<p>Rispetto autonomo e consapevole del Regolamento di Istituto, del Patto Formativo e delle regole condivise in classe (rispetto trasversale alle diverse discipline, docenti e personale scolastico) Assenza di note, richiami o annotazioni. Frequenza assidua/ regolare e scrupolosa puntualità nell'adempimento di disposizioni scolastiche (modulistica e giustificazioni).</p>	<p>Rispetto autonomo del Regolamento di Istituto, del Patto Formativo e delle regole condivise in classe. Assenza di note, richiami o annotazioni. Frequenza assidua/ regolare e puntualità nell'adempimento di disposizioni scolastiche (modulistica e giustificazioni).</p>	<p>Rispetto senza violazioni del Regolamento di Istituto, del Patto formativo e delle regole di convivenza in classe. Non ha richiami scritti su RE (nessuna nota disciplinare, nessun richiamo) può avere qualche annotazione non grave per materiale e compiti.</p>	<p>Rispetta sostanzialmente il Regolamento di Istituto, il Patto Formativo senza violazioni annotate come note disciplinari su RE. Eventuali richiami verbali e/o scritti riguardano materiale/compiti/comportamento in classe (non gravi). È abbastanza puntuale nell'adempimento dei doveri scolastici.</p>	<p>Non sempre rispetta il Regolamento di Istituto e il Patto Formativo. Ha richiami verbali e/o scritti che riguardano materiale/compiti/comportamento in classe (non gravi). Non è sempre puntuale nell'adempimento dei doveri scolastici.</p>	<p>È artefice di una e/o reiterate violazioni del regolamento di Istituto e/o del Patto Formativo con varie note disciplinari su RE e/o è incorso nella sanzione disciplinare della sospensione Non ha un comportamento adeguato e rispettoso delle regole della classe, dell'ambiente di apprendimento, sanzionato con richiami scritti su RE. Non è puntuale nella consegna delle richieste scolastiche (modulistica, giustificazioni).</p>
<p>PARTECIPAZIONE E CURA PER IL LAVORO DIDATTICO PERSONALE, IMPEGNO</p>	<p>Partecipazione attiva, costruttiva e propositiva; impegno notevole per cura, assiduità, completezza e autonomia nei lavori assegnati. Scrupolosa puntualità nelle consegne. Il Consiglio di Classe non rileva differenze tra docenti e discipline.</p>	<p>Partecipazione attiva e costante; impegno diligente nelle attività didattiche ed educative; i lavori assegnati vengono svolti con costanza ed in modo accurato. Sempre puntuale nelle consegne. Il Consiglio di classe non rileva differenze tra docenti e discipline.</p>	<p>Partecipazione per lo più costante. Interesse e attenzione regolari. I lavori assegnati vengono generalmente eseguiti, anche se in modo non sempre accurato. Puntuale nelle consegne con qualche occasionale eccezione.</p>	<p>Partecipazione superficiale e attenzione settoriale. I lavori assegnati non sempre vengono eseguiti o consegnati nei tempi stabiliti.</p>	<p>Partecipazione superficiale e non sempre costante. Interesse ed attenzione discontinui. Scarsa cura dei lavori assegnati, eseguiti con discontinuità e/o in modo incompleto. Non sempre puntuale nelle consegne.</p>	<p>Partecipazione scarsa e inadeguata. Interesse ed attenzione carenti, spesso associati a comportamenti scarsamente collaborativi. Impegno insufficiente e negligenza reiterata nell'adempimento del lavoro didattico personale. Mancanza di puntualità nelle consegne.</p>

Griglia di equivalenza tra punteggio e voto numerico:

VOTO NUMERICO	EQUIVALENZA
10	24 PUNTI
9	DA 20 A 23
8	DA 16 A 19
7	DA 12 A 15
6	DA 8 A 11
5	DA 4 A 7

PARTE SETTIMA

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo. La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione. I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del MIUR sulla base dei seguenti principi: a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione; b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano; c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze; d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale; e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità; f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese. La certificazione delle competenze deve essere documentata dai compiti di realtà proposti agli alunni che costituiranno gli elementi da cui scaturisce la certificazione

Tempi e modalità di compilazione della certificazione

Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti della classe quinta di Scuola primaria e dal Consiglio di classe delle terze di Scuola secondaria di primo grado, dopo il superamento degli esami, è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno attraverso il RE, e in copia all'istituzione scolastica del grado successivo.

Modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria

Tenuto conto dei criteri indicati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017 e dal DM 14 del 30/01/2024 è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria, di cui all'allegato A. (Appendice)

Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

Modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Tenuto conto dei criteri indicati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017 e del DM 14 del 30/01/2024, è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, di cui all' allegato B. (Appendice)

Il modello è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica.

Il modello è, altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017.

Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.1 04/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

Il modello nazionale di certificazione delle competenze di cui al comma I è adottato anche per le scuole italiane all'estero di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 64, fatti salvi eventuali

adattamenti alle situazioni locali e senza riferimenti agli indicatori di italiano e matematica della prova nazionale.

VALUTAZIONE ESTERNA INVALSI

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI), nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, **effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo**. Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica. Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto.

Le novità per la scuola primaria

L'articolo 4 del decreto legislativo n. 62/2017 conferma la presenza della prova d'italiano e matematica nelle classi II e V primaria e introduce, solo nella classe quinta, una prova di inglese sulle abilità di comprensione della lingua, coerente con il QCER, Quadro Comune Europeo di Riferimento delle lingue. Inoltre, il comma 3 dell'articolo 4 stabilisce che le prove INVALSI costituiscano attività ordinaria d'istituto.

La prova di inglese della V primaria

La prova INVALSI di inglese per l'ultimo anno della scuola primaria è finalizzata ad accertare il livello di ogni alunna e alunno rispetto alle abilità di comprensione di un testo letto o ascoltato e di uso della lingua, coerente con il QCER. Conseguentemente, sulla base di quanto stabilito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, il livello di riferimento è A1 del QCER con particolare riguardo alla comprensione della lingua scritta e orale ("capacità ricettive") e alle prime forme di uso della lingua puntando principalmente su aspetti non formali della lingua.

La prova è somministrata in modo tradizionale ("su carta") in una giornata diversa dalle due previste per le prove di italiano e matematica, comunque, sempre all' inizio del mese di maggio. Essa si articola principalmente nella lettura di un testo scritto e nell'ascolto di un brano in lingua originale di livello A1.

Le novità per la scuola secondaria di primo grado

L'articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017 prevede importanti novità per le prove INVALSI a conclusione del primo ciclo d'istruzione.

Le prove non sono più parte integrante dell'esame di Stato, ma rappresentano un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Esse riguardano italiano, matematica e inglese e fanno riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo.

Le prove INVALSI si svolgono entro il mese di aprile di ciascun anno scolastico (comma 4) e sono somministrate mediante computer (comma 1).

Si ribadisce che la partecipazione alle prove INVALSI è un requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione; i livelli, in forma descrittiva, conseguiti da ogni alunna e alunno nelle prove di italiano e matematica sono allegati a cura di INVALSI, alla certificazione delle competenze unitamente alla certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Per quanto riguarda l'inglese, l'INVALSI accerta, in coerenza con i traguardi fissati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, i livelli di apprendimento attraverso la somministrazione di prove centrate sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il QCER.

La prova di inglese

La prova INVALSI di inglese per il terzo anno della scuola secondaria di primo grado è finalizzata ad accertare i livelli di apprendimento riferiti alle abilità di comprensione e uso della lingua, in coerenza con il livello A2 QCER; così come previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo.

La prova riguarda la comprensione della lingua scritta (*reading*) e orale (*listening*) e l'uso della lingua ed è somministrata in formato elettronico (CBT) secondo le modalità e i tempi illustrati nel punto precedente.

Poiché comprende anche una sezione dedicata alla comprensione orale è necessario che le istituzioni scolastiche adottino le opportune soluzioni e modalità organizzative e che in particolare si dotino degli strumenti di base per l'ascolto dei più diffusi formati di file audio, comprese le audio-cuffie.

Calendario delle prove

Tenuto conto del numero di alunne e di alunni delle classi terze di ciascuna scuola secondaria di primo grado, le prove INVALSI si svolgono durante il mese di aprile in un arco temporale di durata variabile come descritto successivamente.

Per le alunne e gli alunni assenti per gravi motivi documentati è prevista l'organizzazione di una sessione suppletiva (articolo 7. comma 4) che si svolgerà con le stesse modalità previste per le sessioni ordinarie in un arco temporale comunicato dall'INVALSI.

La partecipazione alle prove degli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

Le alunne e gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) partecipano alle prove predisposte dall'INVALSI.

Per le alunne e gli alunni con disabilità possono essere previste dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento di tali prove; nel caso tali misure non fossero sufficienti, il consiglio di classe può predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre l'esonero dalla prova.

Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) partecipano alle prove INVALSI di cui agli articoli 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Si certifica che _____
 nat_ a _____ (prov. __) il __/__/____, ha
 raggiunto, al termine della scuola primaria, i livelli di competenza di seguito illustrati.

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	LIVELLO*
Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati, raccontare le proprie esperienze e adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue). Avere consapevolezza che esistono lingue e culture diverse.	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi verso l'ambiente, i beni comuni, la sostenibilità.	
Competenza digitale	Utilizzare con responsabilità le tecnologie digitali in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; affrontare positivamente i conflitti, collaborare con altri, empatizzare. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Utilizzare conoscenze e nozioni di base per ricercare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	

Competenza in materia di cittadinanza	Rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune. Partecipare alle diverse forme di vita comunitaria, divenendo consapevole dei valori costituzionali. Riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
Competenza imprenditoriale	Dimostrare originalità e spirito di iniziativa. Realizzare semplici progetti. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere sulle proprie scelte.	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Orientarsi nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Data _____

Il Dirigente scolastico ¹

(*) Livello Indicatori esplicativi

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

¹ Per le istituzioni scolastiche paritarie, la certificazione è rilasciata dal Coordinatore delle attività educative e didattiche.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Si certifica che _____ nat_ a _____ (prov. __) il __/__/____, ha raggiunto, al termine del primo ciclo di istruzione, i livelli di competenza di seguito illustrati.

Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati di una certa complessità, esprimere le proprie idee, adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline (Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue)	
	Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio Utilizzare una seconda lingua comunitaria* a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) *specificare la lingua: Lingua.....	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.	
Competenza digitale	Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con le altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Utilizzare conoscenze e nozioni di base in modo organico per ricercare e organizzare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	

Competenza in materia di cittadinanza	<p>Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente.</p> <p>Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri.</p> <p>Partecipare alle diverse funzioni pubbliche nelle forme possibili, in attuazione dei principi costituzionali.</p> <p>Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.</p> <p>Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.</p>	
Competenza imprenditoriale	<p>Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere su se stesso e misurarsi con le novità e gli imprevisti. Orientare le proprie scelte in modo consapevole.</p>	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	<p>Orientarsi nello spazio e nel tempo e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, esprimendo curiosità e ricerca di senso.</p> <p>In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.</p>	
<p>L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extra-scolastiche, _____ relativamente _____ a: </p>		

Data _____

Il Dirigente scolastico¹

(*) Livello Indicatori esplicativi

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

¹ Per le istituzioni scolastiche paritarie, la certificazione è rilasciata dal Coordinatore delle attività educative e didattiche.

DESCRIZIONE DEI GIUDIZI SINTETICI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA E LORO DECLINAZIONE PER LA DISCIPLINA

Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti - Classe 1^a e 2^a (ITALIANO)

Giudizio sintetico	Descrizione del giudizio sintetico	Declinazione descrittiva del livello di apprendimento per 1^a e 2^a (ITALIANO)	Obiettivi principali da portare in valutazione classe 1^a e 2^a (ITALIANO)
Ottimo	L'alunno comprende messaggi orali, si esprime in modo chiaro e corretto, legge in modo fluente comprendendo il significato e scrive testi semplici con precisione ortografica e lessicale.	Parla e scrive bene, legge con sicurezza e capisce ciò che legge.	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e usare il linguaggio orale • Leggere con correttezza e comprensione • Scrivere parole, frasi e testi in modo corretto • Riconoscere e usare parole e frasi semplici
Distinto	L'alunno ascolta con attenzione, si esprime in modo comprensibile, legge correttamente e scrive frasi semplici con qualche lieve errore.	Parla e scrive con pochi errori, legge bene e capisce quasi tutto.	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e usare il linguaggio orale • Leggere con correttezza e comprensione • Scrivere parole, frasi e testi in modo corretto • Riconoscere e

			usare parole e frasi semplici
Buono	L'alunno partecipa attivamente, legge e scrive con qualche incertezza, ma comprende il significato generale dei testi.	Legge e scrive con qualche errore, ma capisce le cose principali.	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e usare il linguaggio orale • Leggere con correttezza e comprensione • Scrivere parole, frasi e testi in modo corretto • Riconoscere e usare parole e frasi semplici
Discreto	L'alunno si esprime con difficoltà, legge in modo esitante e scrive con errori frequenti, ma riesce a comprendere alcuni messaggi.	Fa fatica a leggere e scrivere, ma capisce alcune cose.	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e usare il linguaggio orale • Leggere con correttezza e comprensione • Scrivere parole, frasi e testi in modo corretto • Riconoscere e usare parole e frasi semplici
Sufficiente	L'alunno partecipa solo se guidato, legge con difficoltà e scrive con errori rilevanti. La comprensione è minima.	Ha bisogno di aiuto per parlare, leggere e scrivere.	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e usare il linguaggio orale • Leggere con correttezza e comprensione • Scrivere parole, frasi e testi in modo corretto • Riconoscere e usare parole e frasi semplici
Non sufficiente	L'alunno non riesce a comprendere messaggi orali e scritti, non legge né scrive in modo	Non riesce a leggere, scrivere o parlare in modo comprensibile.	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e usare il linguaggio orale • Leggere con

	adeguato e non partecipa in modo attivo.		correttezza e comprensione <ul style="list-style-type: none"> • Scrivere parole, frasi e testi in modo corretto • Riconoscere e usare parole e frasi semplici
--	--	--	---

Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti - Classe 3^a, 4^a e 5^a (ITALIANO)

Giudizio sintetico	Descrizione del giudizio sintetico	Declinazione descrittiva del livello di apprendimento per 3^a, 4^a e 5^a (ITALIANO)	Obiettivi principali da portare in valutazione classe 3^a, 4^a e 5^a (ITALIANO)
Ottimo	L'alunno ascolta e comprende testi orali complessi, si esprime in modo chiaro e articolato, legge in modo corretto ed espressivo, comprende i contenuti e scrive testi coerenti, coesi e corretti.	Parla bene, legge in modo espressivo, capisce e scrive testi corretti.	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e produrre messaggi orali • Leggere testi con correttezza, espressività e comprensione • Scrivere testi in modo coeso, coerente e corretto • Riflettere sulla lingua e usare correttamente la grammatica
Distinto	L'alunno comprende messaggi orali, legge in modo scorrevole, interpreta correttamente i testi e scrive	Legge bene, capisce i testi e scrive con pochi errori.	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e produrre messaggi orali • Leggere testi con correttezza, espressività e comprensione • Scrivere testi in

	producendo testi ben strutturati con pochi errori.		modo coeso, coerente e corretto <ul style="list-style-type: none"> • Riflettere sulla lingua e usare correttamente la grammatica
Buono	L'alunno partecipa con interesse, legge e comprende i testi in modo essenziale, scrive testi semplici ma comprensibili, con alcune imprecisioni.	Legge e capisce le idee principali, scrive in modo semplice con qualche errore.	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e produrre messaggi orali • Leggere testi con correttezza, espressività e comprensione • Scrivere testi in modo coeso, coerente e corretto • Riflettere sulla lingua e usare correttamente la grammatica
Discreto	L'alunno comprende solo i contenuti principali dei messaggi, legge in modo non sempre corretto ed espressivo, scrive testi con errori e scarsa coesione.	Capisce alcune parti, legge con errori e scrive in modo poco chiaro.	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e produrre messaggi orali • Leggere testi con correttezza, espressività e comprensione • Scrivere testi in modo coeso, coerente e corretto • Riflettere sulla lingua e usare correttamente la grammatica
Sufficiente	L'alunno partecipa solo se guidato, legge con difficoltà, scrive con errori frequenti e comprensione limitata dei testi.	Ha bisogno di aiuto per leggere, capire e scrivere.	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e produrre messaggi orali • Leggere testi con correttezza, espressività e comprensione • Scrivere testi in modo coeso,

			coerente e corretto <ul style="list-style-type: none"> • Riflettere sulla lingua e usare correttamente la grammatica
Non sufficiente	L'alunno non riesce a comprendere messaggi orali o scritti, legge in modo incerto e scrive testi incompleti o non pertinenti.	Non capisce bene, legge male e non riesce a scrivere testi corretti.	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e produrre messaggi orali • Leggere testi con correttezza, espressività e comprensione • Scrivere testi in modo coeso, coerente e corretto • Riflettere sulla lingua e usare correttamente la grammatica

Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti - Classe 1^a e 2^a (MATEMATICA)

Giudizio sintetico	Descrizione del giudizio sintetico	Declinazione descrittiva del livello di apprendimento per 1^a e 2^a (Matematica)	Obiettivi principali da portare in valutazione classe 1^a e 2^a (Matematica)
Ottimo	L'alunno riconosce e usa i numeri con sicurezza, risolve problemi in modo autonomo, descrive e riconosce forme geometriche, interpreta dati e relazioni.	Conosce bene i numeri, risolve problemi da solo, riconosce le figure e legge i dati.	<ul style="list-style-type: none"> • Contare, leggere e scrivere i numeri • Risolvere problemi con operazioni semplici • Riconoscere forme nello spazio • Leggere e rappresentare dati semplici

Distinto	L'alunno utilizza correttamente i numeri e le operazioni di base, affronta i problemi con pochi aiuti, riconosce figure e relazioni semplici.	Usa bene i numeri, risolve quasi tutti i problemi, riconosce le figure.	<ul style="list-style-type: none"> • Contare e scrivere i numeri • Risolvere problemi semplici • Riconoscere e descrivere figure • Leggere tabelle e grafici semplici
Buono	L'alunno utilizza i numeri e le operazioni con qualche incertezza, risolve problemi semplici con guida, riconosce alcune figure e dati.	Fa qualche errore con i numeri, ma capisce e prova a risolvere i problemi.	<ul style="list-style-type: none"> • Usare i numeri entro il 100 • Fare operazioni con aiuto • Riconoscere forme base • Capire dati semplici
Discreto	L'alunno mostra difficoltà nell'uso dei numeri e nella risoluzione di problemi, riconosce alcune figure ma con incertezza.	Fa fatica con i numeri e i problemi, riconosce poche figure.	<ul style="list-style-type: none"> • Usare i numeri con guida • Risolvere problemi con aiuto • Riconoscere poche figure • Interpretare dati con supporto
Sufficiente	L'alunno partecipa solo se guidato, compie errori frequenti nei calcoli, fatica a risolvere problemi e a comprendere dati e forme.	Ha bisogno di aiuto per usare i numeri e capire i problemi.	<ul style="list-style-type: none"> • Contare con supporto • Fare calcoli semplici con aiuto • Capire le figure con esempi • Leggere dati solo se guidato
Non sufficiente	L'alunno non riesce a contare o usare i numeri in modo corretto, non comprende i problemi né le forme geometriche, non sa leggere dati.	Non sa usare i numeri o risolvere problemi.	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i numeri base • Provare a contare e confrontare • Riconoscere figure con aiuto • Osservare dati elementari

Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti - Classe 3^a, 4^a e 5^a (MATEMATICA)

Giudizio sintetico	Descrizione del giudizio sintetico	Declinazione descrittiva del livello di apprendimento per 3 ^a , 4 ^a e 5 ^a (MATEMATICA)	Obiettivi principali da portare in valutazione classe 3 ^a , 4 ^a e 5 ^a (MATEMATICA)
Ottimo	L'alunno utilizza con sicurezza numeri naturali e decimali, esegue operazioni e calcoli con strategie personali e flessibili, risolve problemi articolati, riconosce e descrive figure geometriche anche nello spazio, interpreta e rappresenta dati in modo autonomo.	Usa bene numeri e decimali, risolve problemi difficili, riconosce figure e legge grafici.	<ul style="list-style-type: none"> • Calcolare con numeri grandi e decimali • Risolvere problemi complessi • Descrivere figure piane e solide • Rappresentare e interpretare dati
Distinto	L'alunno utilizza correttamente numeri e operazioni, risolve problemi con strategie appropriate, riconosce e descrive le principali figure geometriche, interpreta grafici e dati con sicurezza.	Usa bene numeri e operazioni, risolve quasi tutti i problemi e capisce grafici e figure.	<ul style="list-style-type: none"> • Calcolare con numeri interi e decimali • Risolvere problemi con strategie • Descrivere figure geometriche comuni • Leggere e rappresentare dati
Buono	L'alunno usa numeri e operazioni con alcune incertezze, risolve problemi semplici con guida,	Fa qualche errore ma capisce i numeri, le figure e i problemi.	<ul style="list-style-type: none"> • Usare i numeri fino a 10.000 e decimali semplici • Risolvere problemi con guida

	riconosce figure geometriche essenziali e interpreta dati elementari.		<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere figure piane e solide • Leggere dati in tabelle o grafici
Discreto	L'alunno mostra difficoltà nei calcoli e nella risoluzione autonoma dei problemi, riconosce solo alcune figure e interpreta dati con difficoltà.	Fa fatica con i numeri, i problemi e i grafici.	<ul style="list-style-type: none"> • Eseguire calcoli semplici • Risolvere problemi con aiuto • Identificare alcune figure geometriche • Leggere dati con guida
Sufficiente	L'alunno esegue calcoli con errori frequenti, affronta i problemi solo con guida costante, riconosce solo figure familiari e interpreta dati con grande incertezza.	Ha bisogno di aiuto per usare numeri, risolvere problemi e capire figure o dati.	<ul style="list-style-type: none"> • Calcolare con supporto • Risolvere problemi guidati • Riconoscere figure note • Leggere dati solo se guidato
Non sufficiente	L'alunno non riesce a usare i numeri e le operazioni in modo efficace, non comprende i problemi, fatica a riconoscere figure e non interpreta dati.	Non riesce a calcolare, risolvere problemi o leggere grafici.	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere numeri e operazioni base • Provare a risolvere problemi semplici con aiuto • Riconoscere forme con esempi • Osservare dati solo con guida

Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti - Classe 1^a e 2^a (INGLESE)

Giudizio sintetico	Descrizione del giudizio sintetico	Declinazione descrittiva del livello di apprendimento per	Obiettivi principali da portare in valutazione

		1ª e 2ª (INGLESE)	classe 1ª e 2ª (INGLESE)
Ottimo	L'alunno comprende e usa semplici parole ed espressioni in inglese in contesti noti, partecipa con entusiasmo ad attività orali e canzoni, ripete e formula frasi semplici con buona pronuncia.	Capisce, parla e canta in inglese con sicurezza.	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e usare parole ed espressioni comuni • Partecipare ad attività orali e ludiche • Ripetere e formulare frasi semplici • Sviluppare interesse verso la lingua inglese
Distinto	L'alunno comprende parole e frasi brevi, partecipa attivamente ad attività di gruppo, ripete frasi semplici con buona pronuncia e intonazione.	Capisce e ripete bene le frasi, partecipa con voglia.	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere frasi brevi e comandi semplici • Partecipare attivamente a giochi e canzoni • Ripetere frasi e parole con buona pronuncia
Buono	L'alunno riconosce parole familiari e frasi memorizzate, partecipa alle attività con qualche esitazione, ripete frasi con errori.	Capisce e ripete parole e frasi con qualche errore.	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere parole familiari • Partecipare con guida alle attività • Ripetere frasi con supporto
Discreto	L'alunno riconosce solo alcune parole isolate, partecipa con difficoltà, ripete parole con frequenti errori.	Capisce e ripete poche parole, ha bisogno di aiuto.	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere alcune parole note • Partecipare con supporto costante • Ripetere parole semplici con aiuto
Sufficiente	L'alunno comprende raramente parole o istruzioni, partecipa se sollecitato e ripete con molte difficoltà.	Capisce poco, partecipa solo se stimolato.	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare parole e frasi in contesti guidati • Partecipare a semplici attività se guidato

			<ul style="list-style-type: none"> • Ripetere suoni o parole con grande supporto
Non sufficiente	L'alunno non riconosce parole in inglese, non partecipa o ripete solo se fortemente stimolato.	Non riesce a capire o parlare in inglese.	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione graduale alla lingua • Osservare e ascoltare parole in inglese • Partecipare solo con guida intensiva

Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti - Classe 3^a, 4^a e 5^a (INGLESE)

Giudizio sintetico	Descrizione del giudizio sintetico	Declinazione descrittiva del livello di apprendimento per 3^a, 4^a e 5^a (INGLESE)	Obiettivi principali da portare in valutazione classe 3^a, 4^a e 5^a (INGLESE)
Ottimo	L'alunno comprende e utilizza con sicurezza espressioni e frasi di uso quotidiano, interagisce in semplici scambi comunicativi, legge e comprende brevi testi, scrive frasi corrette con lessico appropriato.	Capisce, parla, legge e scrive bene in inglese.	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e usare espressioni comuni • Interagire in scambi semplici • Leggere e comprendere testi brevi • Scrivere frasi corrette
Distinto	L'alunno comprende espressioni comuni e risponde in modo adeguato, legge e comprende testi semplici, scrive frasi con lievi errori.	Capisce e parla abbastanza bene, legge e scrive con pochi errori.	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e usare frasi quotidiane • Rispondere in modo comprensibile • Leggere testi semplici

			<ul style="list-style-type: none"> • Scrivere frasi con lessico di base
Buono	L'alunno comprende i messaggi principali in contesti noti, partecipa agli scambi comunicativi con qualche incertezza, legge e comprende testi con supporto, scrive semplici frasi con alcuni errori.	Capisce abbastanza, parla con qualche errore, legge e scrive frasi semplici.	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere frasi brevi in contesti familiari • Partecipare a semplici scambi • Leggere testi con supporto • Scrivere frasi con guida
Discreto	L'alunno comprende solo parole familiari, partecipa con difficoltà agli scambi comunicativi, legge e scrive con frequenti errori.	Capisce poco, fa fatica a parlare, leggere e scrivere.	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere parole comuni • Rispondere a domande semplici • Leggere e scrivere con aiuto
Sufficiente	L'alunno riconosce poche parole e risponde solo se guidato, legge e scrive con difficoltà, mostra una comprensione minima.	Ha bisogno di molto aiuto per capire e usare l'inglese.	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere alcune parole base • Usare frasi guidate • Leggere e scrivere con supporto costante
Non sufficiente	L'alunno non comprende né produce frasi in inglese, non riesce a leggere o scrivere parole semplici.	Non riesce a parlare, leggere o scrivere in inglese.	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere alcune parole isolate • Rispondere con supporto totale • Osservare frasi e testi con guida

Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti - Classe 1^a e 2^a (STORIA)

Giudizio sintetico	Descrizione del giudizio sintetico	Declinazione descrittiva del livello di apprendimento per 1 ^a e 2 ^a (STORIA)	Obiettivi principali da portare in valutazione classe 1 ^a e 2 ^a (STORIA)
Ottimo	L'alunno ricorda bene quello che ha imparato e racconta i fatti in ordine, usando parole corrette.	Sa raccontare una storia accaduta nel passato, capisce chi ha fatto cosa e quando. Usa bene immagini, racconti o oggetti per capire la storia.	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere fatti e situazioni del passato • Comprendere il concetto di tempo (prima, dopo, ieri, oggi) • Usare immagini, racconti e oggetti per conoscere il passato
Distinto	L'alunno ricorda la maggior parte dei fatti e li racconta quasi sempre in ordine.	Riesce a raccontare storie semplici del passato, con qualche piccolo errore. Usa bene immagini o oggetti con un po' di aiuto.	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere fatti e situazioni del passato • Comprendere il concetto di tempo (prima, dopo, ieri, oggi) • Usare immagini, racconti e oggetti per conoscere il passato
Buono	L'alunno ricorda alcuni fatti e cerca di metterli in ordine, ma ha bisogno di aiuto.	Riesce a dire qualcosa su fatti del passato, ma non sempre sa metterli in ordine. Fa fatica con le parole della storia.	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere fatti e situazioni del passato • Comprendere il concetto di tempo (prima, dopo, ieri, oggi) • Usare immagini, racconti e oggetti per conoscere il passato
Discreto	L'alunno ricorda solo qualche parte e confonde spesso	Fa fatica a raccontare una storia. Non usa	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere fatti e situazioni del passato • Comprendere il

	l'ordine degli avvenimenti.	bene le immagini o le parole del passato.	concetto di tempo (prima, dopo, ieri, oggi) • Usare immagini, racconti e oggetti per conoscere il passato
Sufficiente	L'alunno capisce solo qualcosa e si confonde spesso.	Parla poco del passato e non riesce a usare le parole giuste. Ha bisogno di molto aiuto.	• Riconoscere fatti e situazioni del passato • Comprendere il concetto di tempo (prima, dopo, ieri, oggi) • Usare immagini, racconti e oggetti per conoscere il passato
Non sufficiente	L'alunno non riesce a ricordare o raccontare fatti del passato.	Non distingue passato e presente, non capisce bene cosa è successo prima o dopo.	• Riconoscere fatti e situazioni del passato • Comprendere il concetto di tempo (prima, dopo, ieri, oggi) • Usare immagini, racconti e oggetti per conoscere il passato

Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti - Classe 3^a, 4^a e 5^a (STORIA)

Giudizio sintetico		Descrizione del giudizio sintetico	Declinazione descrittiva del livello di apprendimento per 3 ^a , 4 ^a e 5 ^a (STORIA)	Obiettivi principali da portare in valutazione classe 3 ^a , 4 ^a e 5 ^a (STORIA)
Ottimo		L'alunno comprende e rielabora in modo approfondito concetti, eventi e trasformazioni	Ricostruisce fatti storici in ordine cronologico, usa correttamente la linea del tempo, comprende cause e	• Ricostruire fatti storici e ordinarli nel tempo • Comprendere i concetti di causa, effetto e

		storiche, usando in modo autonomo fonti e linguaggi specifici.	conseguenze. Interpreta fonti e distingue tra fonti primarie e secondarie.	cambiamento <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare fonti e lessico storico in modo consapevole
Distinto		L'alunno comprende i principali eventi storici e li collega in modo pertinente, utilizzando correttamente fonti e strumenti.	Racconta eventi storici con coerenza, utilizzando la linea del tempo. Comprende differenze tra epoche storiche e le caratteristiche delle civiltà studiate.	<ul style="list-style-type: none"> • Ricostruire fatti storici e ordinarli nel tempo • Comprendere i concetti di causa, effetto e cambiamento • Utilizzare fonti e lessico storico in modo consapevole
Buono		L'alunno ricorda e descrive fatti storici con qualche incertezza nell'ordine temporale e nell'uso dei termini specifici.	Racconta eventi del passato con l'aiuto di supporti visivi e guida. Fa ancora confusione tra le epoche ma coglie i tratti essenziali.	<ul style="list-style-type: none"> • Ricostruire fatti storici e ordinarli nel tempo • Comprendere i concetti di causa, effetto e cambiamento • Utilizzare fonti e lessico storico in modo consapevole
Discreto		L'alunno mostra difficoltà a ordinare i fatti storici e a utilizzare correttamente i concetti temporali e lessicali.	Ricorda eventi isolati o in modo confuso, fatica a distinguere tra passato remoto e recente. Ha bisogno di guida per usare fonti.	<ul style="list-style-type: none"> • Ricostruire fatti storici e ordinarli nel tempo • Comprendere i concetti di causa, effetto e cambiamento • Utilizzare fonti e lessico storico in modo consapevole
Sufficiente		L'alunno comprende parzialmente i contenuti storici, con difficoltà nel	Con aiuto, riesce a riconoscere alcuni fatti del passato, ma commette errori nel raccontarli e nel collocarli nel tempo.	<ul style="list-style-type: none"> • Ricostruire fatti storici e ordinarli nel tempo • Comprendere i concetti di causa, effetto e cambiamento

		ricostruire eventi e nell'uso delle fonti.		<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare fonti e lessico storico in modo consapevole
Non sufficiente		L'alunno non riesce a comprendere o a raccontare in modo coerente i fatti storici, anche con aiuto.	Mostra gravi difficoltà nel riconoscere e ordinare eventi. Non comprende concetti storici fondamentali.	<ul style="list-style-type: none"> • Ricostruire fatti storici e ordinarli nel tempo • Comprendere i concetti di causa, effetto e cambiamento • Utilizzare fonti e lessico storico in modo consapevole

Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti - Classe 1^a e 2^a (GEOGRAFIA)

Giudizio sintetico	Descrizione del giudizio sintetico	Declinazione descrittiva del livello di apprendimento per 1^a e 2^a (GEOGRAFIA)	Obiettivi principali da portare in valutazione classe 1^a e 2^a (GEOGRAFIA)
Ottimo	L'alunno riconosce e descrive con sicurezza spazi, luoghi e percorsi. Utilizza correttamente i termini geografici.	Sa descrivere spazi e percorsi, usa bene parole come "vicino", "lontano", "sopra", "sotto". Sa orientarsi con immagini e mappe.	<ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi nello spazio usando riferimenti topologici • Conoscere e descrivere ambienti e paesaggi • Riconoscere elementi naturali e antropici
Distinto	L'alunno riconosce e descrive spazi e luoghi, commettendo solo lievi imprecisioni. Usa quasi sempre in	Riesce a dire dove si trovano le cose, con qualche piccolo errore. Sa parlare di ambienti e spazi.	<ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi nello spazio usando riferimenti topologici • Conoscere e descrivere

	modo corretto i termini.		ambienti e paesaggi • Riconoscere elementi naturali e antropici
Buono	L'alunno riconosce solo alcuni elementi spaziali. Ha bisogno di aiuto per usare correttamente i termini e descrivere ambienti.	Riesce a dire alcune cose su luoghi e spazi, ma si confonde un po'. Ha bisogno di aiuto per usare le parole giuste.	• Orientarsi nello spazio usando riferimenti topologici • Conoscere e descrivere ambienti e paesaggi • Riconoscere elementi naturali e antropici
Discreto	L'alunno riconosce pochi elementi dello spazio. Ha difficoltà a descrivere e collocare oggetti e luoghi.	Si confonde parlando di spazi e ambienti. Dice poche cose e sbaglia spesso.	• Orientarsi nello spazio usando riferimenti topologici • Conoscere e descrivere ambienti e paesaggi • Riconoscere elementi naturali e antropici
Sufficiente	L'alunno fatica a comprendere e descrivere lo spazio. I riferimenti spaziali sono scarsi e poco chiari.	Fa fatica a capire e spiegare dove sono le cose. Usa poche parole e non sempre giuste.	• Orientarsi nello spazio usando riferimenti topologici • Conoscere e descrivere ambienti e paesaggi • Riconoscere elementi naturali e antropici
Non sufficiente	L'alunno non riesce a riconoscere o descrivere lo spazio.	Non sa parlare dei luoghi, si confonde molto e non sa usare le parole giuste.	• Orientarsi nello spazio usando riferimenti topologici

	Non distingue bene le relazioni spaziali.		<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e descrivere ambienti e paesaggi • Riconoscere elementi naturali e antropici
--	---	--	---

Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti - Classe 3^a 4^a e 5^a (GEOGRAFIA)

Giudizio sintetico	Descrizione del giudizio sintetico	Declinazione descrittiva del livello di apprendimento per 3^a, 4^a e 5^a (GEOGRAFIA)	Obiettivi principali da portare in valutazione classe 3^a, 4^a e 5^a (GEOGRAFIA)
Ottimo	L'alunno riconosce, descrive e rappresenta in modo completo e preciso gli spazi geografici, utilizzando correttamente simboli, carte e linguaggio specifico.	Sa leggere e usare mappe, capisce bene dove si trovano i luoghi e descrive paesaggi usando parole corrette.	<ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche • Analizzare paesaggi fisici e antropici • Conoscere gli elementi fisici (monti, fiumi, mari...) • Comprendere relazioni tra elementi naturali e attività umane
Distinto	L'alunno riconosce e descrive gli spazi geografici in modo abbastanza corretto, utilizzando con sicurezza simboli e carte.	Riesce a usare mappe e descrivere luoghi, con qualche piccolo errore.	<ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche • Analizzare paesaggi fisici e antropici • Conoscere gli elementi fisici (monti, fiumi,

			mari...) • Comprendere relazioni tra elementi naturali e attività umane
Buono	L'alunno riconosce e descrive solo in parte gli elementi dello spazio geografico. Usa le carte con qualche difficoltà.	Sa alcune cose su mappe e paesaggi, ma fa un po' di confusione.	• Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche • Analizzare paesaggi fisici e antropici • Conoscere gli elementi fisici (monti, fiumi, mari...) • Comprendere relazioni tra elementi naturali e attività umane
Discreto	L'alunno riconosce in modo limitato lo spazio geografico e ha difficoltà nell'uso degli strumenti e del linguaggio specifico.	Si confonde con le mappe e parla poco o in modo scorretto dei paesaggi.	• Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche • Analizzare paesaggi fisici e antropici • Conoscere gli elementi fisici (monti, fiumi, mari...) • Comprendere relazioni tra elementi naturali e attività umane
Sufficiente	L'alunno fatica a riconoscere gli elementi geografici e a usarli correttamente. Ha bisogno di supporto.	Ha difficoltà a parlare dei luoghi e a usare mappe o simboli. Serve molto aiuto.	• Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche • Analizzare paesaggi fisici e antropici • Conoscere gli elementi fisici (monti, fiumi, mari...)

			<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere relazioni tra elementi naturali e attività umane
Non sufficiente	L'alunno non riesce a descrivere o riconoscere gli spazi geografici. Non comprende il significato delle rappresentazioni.	Non sa usare le mappe e non capisce bene com'è fatto un paesaggio.	<ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche • Analizzare paesaggi fisici e antropici • Conoscere gli elementi fisici (monti, fiumi, mari...) • Comprendere relazioni tra elementi naturali e attività umane

Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti - Classe 1^a e 2^a (SCIENZE)

Giudizio sintetico	Descrizione del giudizio sintetico	Declinazione descrittiva del livello di apprendimento per 1^a e 2^a (SCIENZE)	Obiettivi principali da portare in valutazione classe 1^a e 2^a (SCIENZE)
Ottimo	L'alunno osserva, descrive e confronta con sicurezza fenomeni naturali, viventi, oggetti e materiali. Sa porre semplici domande scientifiche.	Osserva con attenzione, sa descrivere bene oggetti, piante, animali e materiali. Fa domande e cerca risposte.	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e descrivere oggetti, viventi e fenomeni • Riconoscere caratteristiche e trasformazioni • Utilizzare semplici strumenti per esplorare la realtà
Distinto	L'alunno osserva e descrive in modo abbastanza preciso.	Guarda con attenzione, dice molte cose giuste. Fa	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e descrivere oggetti, viventi e fenomeni

	Pone semplici domande e fa ipotesi con qualche guida.	domande semplici, ma a volte ha bisogno di aiuto.	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere caratteristiche e trasformazioni • Utilizzare semplici strumenti per esplorare la realtà
Buono	L'alunno osserva e descrive con alcune imprecisioni. Riconosce caratteristiche basilari di oggetti e viventi con guida.	Nota alcune cose, ma si confonde un po'. Ha bisogno di aiuto per spiegare.	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e descrivere oggetti, viventi e fenomeni • Riconoscere caratteristiche e trasformazioni • Utilizzare semplici strumenti per esplorare la realtà
Discreto	L'alunno mostra difficoltà nell'osservazione e nella descrizione. Non sempre distingue caratteristiche e trasformazioni.	Fa fatica a osservare bene. Dice poche cose e spesso non corrette.	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e descrivere oggetti, viventi e fenomeni • Riconoscere caratteristiche e trasformazioni • Utilizzare semplici strumenti per esplorare la realtà
Sufficiente	L'alunno fatica a descrivere e riconoscere oggetti, viventi e fenomeni. Le sue osservazioni sono poco pertinenti.	Dice qualcosa su ciò che vede, ma non è chiaro. Ha bisogno di tanta guida.	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e descrivere oggetti, viventi e fenomeni • Riconoscere caratteristiche e trasformazioni • Utilizzare semplici strumenti per esplorare la realtà
Non sufficiente	L'alunno non riesce a osservare e descrivere con pertinenza. Non riconosce caratteristiche essenziali.	Non sa dire cosa vede o si sbaglia molto. Non riconosce piante, animali, materiali.	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e descrivere oggetti, viventi e fenomeni • Riconoscere caratteristiche e trasformazioni • Utilizzare semplici

			strumenti per esplorare la realtà
--	--	--	-----------------------------------

Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti - Classe 3^a, 4^a e 5^a (SCIENZE)

Giudizio sintetico	Descrizione del giudizio sintetico	Declinazione descrittiva del livello di apprendimento per 3^a, 4^a e 5^a (SCIENZE)	Obiettivi principali da portare in valutazione classe 3^a, 4^a e 5^a (SCIENZE)
Ottimo	L'alunno osserva, descrive, classifica e interpreta fenomeni del mondo naturale con sicurezza. Formula ipotesi, effettua semplici esperimenti, raccoglie e confronta dati in modo autonomo.	Osserva e descrive bene piante, animali, materiali e fenomeni. Fa esperimenti, confronta dati e spiega con parole chiare.	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e descrivere fenomeni del mondo naturale • Riconoscere relazioni tra fenomeni e fare semplici previsioni • Raccogliere, organizzare e confrontare dati sperimentali • Riconoscere l'interdipendenza tra uomo, viventi e ambiente
Distinto	L'alunno osserva e descrive con precisione abbastanza costante. Formula ipotesi con guida, effettua esperimenti semplici, raccoglie dati e li confronta con qualche incertezza.	Sa osservare e descrivere quasi sempre in modo corretto. Prova a fare ipotesi e usare dati, anche se a volte ha bisogno di aiuto.	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e descrivere fenomeni del mondo naturale • Riconoscere relazioni tra fenomeni e fare semplici previsioni • Raccogliere, organizzare e confrontare dati sperimentali • Riconoscere l'interdipendenza tra

			uomo, viventi e ambiente
Buono	L'alunno osserva e descrive con alcune incertezze. Con guida formula ipotesi, effettua semplici osservazioni e raccoglie dati.	Osserva e dice alcune cose giuste, ma si confonde. Ha bisogno di guida per esperimenti e dati.	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e descrivere fenomeni del mondo naturale • Riconoscere relazioni tra fenomeni e fare semplici previsioni • Raccogliere, organizzare e confrontare dati sperimentali • Riconoscere l'interdipendenza tra uomo, viventi e ambiente
Discreto	L'alunno osserva e descrive solo con guida costante. Non sempre coglie relazioni tra fenomeni o organizza dati in modo coerente.	Fa fatica a osservare e capire. Serve sempre aiuto per fare ipotesi o usare i dati.	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e descrivere fenomeni del mondo naturale • Riconoscere relazioni tra fenomeni e fare semplici previsioni • Raccogliere, organizzare e confrontare dati sperimentali • Riconoscere l'interdipendenza tra uomo, viventi e ambiente
Sufficiente	L'alunno fatica a osservare, descrivere e raccogliere dati. Comprende solo in parte i fenomeni osservati.	Osserva poco, dice poche cose e non sempre corrette. Capisce solo alcune parti.	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e descrivere fenomeni del mondo naturale • Riconoscere relazioni tra fenomeni e fare semplici previsioni • Raccogliere, organizzare e confrontare dati sperimentali

			<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere l'interdipendenza tra uomo, viventi e ambiente
Non sufficiente	L'alunno non riesce a osservare, descrivere o riconoscere fenomeni naturali. Non formula ipotesi né raccoglie dati in modo adeguato.	Non riesce a osservare bene. Non descrive o si confonde molto. Non sa raccogliere o spiegare dati.	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e descrivere fenomeni del mondo naturale • Riconoscere relazioni tra fenomeni e fare semplici previsioni • Raccogliere, organizzare e confrontare dati sperimentali • Riconoscere l'interdipendenza tra uomo, viventi e ambiente

Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti - Classe 1^a e 2^a (ARTE E IMMAGINE)

Giudizio sintetico	Descrizione del giudizio sintetico	Declinazione descrittiva del livello di apprendimento per 1^a e 2^a (ARTE E IMMAGINE)	Obiettivi principali da portare in valutazione classe 1^a e 2^a (ARTE E IMMAGINE)
Ottimo	L'alunno osserva con attenzione immagini e oggetti, utilizza con creatività tecniche e materiali diversi, esprimendo in modo originale emozioni e idee.	Osserva bene e disegna con fantasia. Usa bene i colori e i materiali.	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare immagini e forme • Disegnare e colorare con cura • Usare tecniche e materiali in modo creativo • Esprimere emozioni con il disegno

Distinto	L'alunno osserva e descrive immagini, rappresenta soggetti con precisione e fantasia, utilizzando tecniche appropriate.	Guarda con attenzione e disegna con cura e creatività.	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare immagini e forme • Disegnare e colorare con cura • Usare tecniche e materiali in modo creativo • Esprimere emozioni con il disegno
Buono	L'alunno partecipa con interesse alle attività, usa correttamente colori e materiali, esprimendo idee semplici.	Partecipa volentieri e disegna con buone idee.	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare immagini e forme • Disegnare e colorare con cura • Usare tecniche e materiali in modo creativo • Esprimere emozioni con il disegno
Discreto	L'alunno osserva in modo parziale e usa tecniche basilari. Ha bisogno di guida per esprimersi graficamente.	Ha bisogno di aiuto per disegnare e usare i materiali.	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare immagini e forme • Disegnare e colorare con cura • Usare tecniche e materiali in modo creativo • Esprimere emozioni con il disegno
Sufficiente	L'alunno partecipa se sollecitato, rappresenta con difficoltà e utilizza materiali in modo poco sicuro.	Disegna solo se aiutato e ha difficoltà con i colori.	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare immagini e forme • Disegnare e colorare con cura • Usare tecniche e materiali in modo creativo • Esprimere emozioni con il disegno
Non sufficiente	L'alunno non osserva né rappresenta in modo adeguato, non partecipa attivamente e mostra	Non osserva bene e non riesce a disegnare o usare i materiali.	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare immagini e forme • Disegnare e colorare con cura • Usare tecniche e materiali in modo

	difficoltà nell'uso dei materiali.		creativo <ul style="list-style-type: none"> • Esprimere emozioni con il disegno
--	------------------------------------	--	--

Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti - Classe 3^a, 4^a e 5^a (ARTE E IMMAGINE)

Giudizio sintetico	Descrizione del giudizio sintetico	Declinazione descrittiva del livello di apprendimento per 3^a, 4^a e 5^a (ARTE E IMMAGINE)	Obiettivi principali da portare in valutazione classe 3^a, 4^a e 5^a (ARTE E IMMAGINE)
Ottimo	L'alunno osserva con attenzione, interpreta immagini e opere d'arte, utilizza tecniche e materiali con abilità e originalità, esprimendo idee e emozioni in modo personale.	Osserva bene, disegna con fantasia, usa bene i materiali e capisce le opere d'arte.	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e descrivere immagini e opere d'arte • Usare tecniche e strumenti in modo creativo • Esprimere idee e emozioni con disegni e colori • Sviluppare il gusto e la sensibilità artistica
Distinto	L'alunno osserva e descrive immagini, usa tecniche e materiali con cura e coerenza, rappresenta in modo ordinato e significativo, mostrando attenzione e coinvolgimento.	Osserva bene, disegna con cura e capisce il significato delle immagini.	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e descrivere immagini e opere d'arte • Usare tecniche e strumenti in modo creativo • Esprimere idee e emozioni con disegni e colori • Sviluppare il gusto e la sensibilità artistica
Buono	L'alunno partecipa con interesse, applica	Partecipa volentieri, disegna con qualche	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e descrivere immagini

	tecniche semplici in modo corretto e descrive immagini con termini appropriati. Mostra creatività ma con qualche incertezza.	errore, ma con buone idee.	e opere d'arte <ul style="list-style-type: none"> • Usare tecniche e strumenti in modo creativo • Esprimere idee e emozioni con disegni e colori • Sviluppare il gusto e la sensibilità artistica
Discreto	L'alunno mostra attenzione discontinua, utilizza in modo essenziale le tecniche, osserva le immagini ma ha difficoltà a comprenderle o descriverle in modo approfondito.	Fa fatica a osservare bene e a usare le tecniche, ha bisogno di aiuto.	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e descrivere immagini e opere d'arte • Usare tecniche e strumenti in modo creativo • Esprimere idee e emozioni con disegni e colori • Sviluppare il gusto e la sensibilità artistica
Sufficiente	L'alunno partecipa solo se guidato, usa tecniche in modo limitato e fatica a esprimere idee in modo chiaro o a comprendere il significato delle immagini.	Ha bisogno di guida per disegnare e capire le immagini.	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e descrivere immagini e opere d'arte • Usare tecniche e strumenti in modo creativo • Esprimere idee e emozioni con disegni e colori • Sviluppare il gusto e la sensibilità artistica
Non sufficiente	L'alunno non partecipa in modo adeguato, non applica tecniche né dimostra capacità di osservazione e comprensione delle	Non partecipa e non riesce a disegnare o capire le immagini.	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e descrivere immagini e opere d'arte • Usare tecniche e strumenti in modo creativo • Esprimere idee e emozioni con disegni e colori

	immagini o opere d'arte.		<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare il gusto e la sensibilità artistica
--	--------------------------	--	--

Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti - Classe 1^a e 2^a (TECNOLOGIA)

Giudizio sintetico	Descrizione del giudizio sintetico	Declinazione descrittiva del livello di apprendimento per 1^a e 2^a (TECNOLOGIA)	Obiettivi principali da portare in valutazione classe 1^a e 2^a (TECNOLOGIA)
Ottimo	L'alunno osserva e descrive con precisione oggetti e strumenti, li utilizza in modo funzionale e sicuro, progetta e realizza semplici costruzioni con creatività e attenzione.	Riconosce bene gli oggetti e li usa correttamente. Costruisce con fantasia e cura.	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e descrivere oggetti e strumenti d'uso quotidiano • Costruire e progettare con materiali semplici • Usare strumenti manuali e digitali con sicurezza • Conoscere l'uso corretto di semplici tecnologie
Distinto	L'alunno osserva gli oggetti e li descrive in modo ordinato, li utilizza con attenzione e partecipa attivamente a semplici attività di costruzione.	Guarda bene gli oggetti, li sa usare e costruisce seguendo le indicazioni.	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e descrivere oggetti e strumenti d'uso quotidiano • Costruire e progettare con materiali semplici • Usare strumenti manuali e digitali con sicurezza • Conoscere l'uso corretto di semplici tecnologie

Buono	L'alunno partecipa con interesse, riconosce le funzioni principali degli oggetti, utilizza strumenti e materiali con qualche incertezza.	Partecipa volentieri, riconosce gli oggetti e prova a usarli.	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e descrivere oggetti e strumenti d'uso quotidiano • Costruire e progettare con materiali semplici • Usare strumenti manuali e digitali con sicurezza • Conoscere l'uso corretto di semplici tecnologie
Discreto	L'alunno osserva con attenzione discontinua, riconosce solo alcuni aspetti degli oggetti e necessita di guida per utilizzare materiali e strumenti.	Riconosce pochi oggetti e ha bisogno di aiuto per usarli o costruire.	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e descrivere oggetti e strumenti d'uso quotidiano • Costruire e progettare con materiali semplici • Usare strumenti manuali e digitali con sicurezza • Conoscere l'uso corretto di semplici tecnologie
Sufficiente	L'alunno partecipa solo se sollecitato, mostra difficoltà a utilizzare strumenti e materiali, e riconosce in modo superficiale gli oggetti.	Ha bisogno di essere aiutato per usare strumenti e riconoscere gli oggetti.	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e descrivere oggetti e strumenti d'uso quotidiano • Costruire e progettare con materiali semplici • Usare strumenti manuali e digitali con sicurezza • Conoscere l'uso corretto di semplici tecnologie
Non sufficiente	L'alunno non riconosce le funzioni degli oggetti, non partecipa alle attività	Non partecipa, non riconosce gli oggetti né riesce a usarli.	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e descrivere oggetti e strumenti d'uso quotidiano

	e non riesce a usare materiali o strumenti.		<ul style="list-style-type: none"> • Costruire e progettare con materiali semplici • Usare strumenti manuali e digitali con sicurezza • Conoscere l'uso corretto di semplici tecnologie
--	---	--	--

Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti - Classe 3^a, 4^a e 5^a (TECNOLOGIA)

1

Giudizio sintetico	Descrizione del giudizio sintetico	Declinazione descrittiva del livello di apprendimento per classe 3^a, 4^a e 5^a (TECNOLOGIA)	Obiettivi principali da portare in valutazione classe 3^a, 4^a e 5^a (TECNOLOGIA)
Ottimo	L'alunno osserva e descrive oggetti e processi con linguaggio appropriato, progetta e realizza in modo autonomo costruzioni seguendo le fasi operative, usa strumenti e tecnologie in modo funzionale e sicuro.	Riconosce bene gli oggetti, progetta e costruisce da solo, usa bene strumenti e tecnologie.	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e descrivere oggetti e processi tecnologici • Progettare e realizzare semplici costruzioni • Usare strumenti e materiali in modo sicuro e corretto • Comprendere l'uso consapevole della tecnologia
Distinto	L'alunno osserva oggetti e descrive in modo chiaro le loro funzioni, realizza costruzioni seguendo le fasi indicate, usa strumenti e tecnologie con buona autonomia.	Riconosce le funzioni degli oggetti, costruisce con attenzione e usa bene gli strumenti.	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e descrivere oggetti e processi tecnologici • Progettare e realizzare semplici costruzioni • Usare strumenti e materiali in modo sicuro e corretto • Comprendere l'uso

			consapevole della tecnologia
Buono	L'alunno partecipa con interesse alle attività, descrive le caratteristiche essenziali degli oggetti e realizza costruzioni con qualche guida.	Partecipa con impegno, riconosce gli oggetti e costruisce se aiutato.	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e descrivere oggetti e processi tecnologici • Progettare e realizzare semplici costruzioni • Usare strumenti e materiali in modo sicuro e corretto • Comprendere l'uso consapevole della tecnologia
Discreto	L'alunno osserva in modo parziale, riconosce le funzioni principali degli oggetti ma ha bisogno di guida per progettare o usare strumenti.	Ha bisogno di aiuto per riconoscere e usare strumenti e per costruire.	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e descrivere oggetti e processi tecnologici • Progettare e realizzare semplici costruzioni • Usare strumenti e materiali in modo sicuro e corretto • Comprendere l'uso consapevole della tecnologia
Sufficiente	L'alunno partecipa solo se stimolato, mostra difficoltà nella descrizione e realizzazione dei progetti e nell'uso corretto degli strumenti.	Partecipa con fatica, non riesce bene a costruire né a usare gli strumenti.	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e descrivere oggetti e processi tecnologici • Progettare e realizzare semplici costruzioni • Usare strumenti e materiali in modo sicuro e corretto • Comprendere l'uso consapevole della tecnologia
Non sufficiente	L'alunno non osserva in modo funzionale, non riconosce le funzioni degli oggetti,	Non riconosce gli oggetti, non	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e descrivere oggetti e processi tecnologici • Progettare e

	non partecipa alla costruzione e non utilizza gli strumenti in modo corretto.	costruisce e non sa usare gli strumenti.	realizzare semplici costruzioni <ul style="list-style-type: none"> • Usare strumenti e materiali in modo sicuro e corretto • Comprendere l'uso consapevole della tecnologia
--	---	--	---

Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti - Classe 1^a e 2^a (MUSICA)

Giudizio sintetico	Descrizione del giudizio sintetico	Declinazione descrittiva del livello di apprendimento per 1^a e 2^a (MUSICA)	Obiettivi principali da portare in valutazione classe 1^a e 2^a (MUSICA)
Ottimo	L'alunno riconosce e riproduce correttamente suoni e ritmi, canta con intonazione e partecipa attivamente alle attività musicali usando voce, corpo e strumenti con creatività.	Riconosce i suoni, canta bene e usa strumenti e corpo per fare musica.	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e distinguere suoni e silenzi • Cantare con intonazione e ritmo • Usare corpo, voce e strumenti per esprimersi • Inventare e rappresentare suoni e ritmi
Distinto	L'alunno ascolta con attenzione, riproduce suoni e ritmi semplici, canta con buona intonazione e si esprime musicalmente in modo ordinato e coinvolto.	Ascolta bene, canta correttamente e partecipa con interesse.	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e distinguere suoni e silenzi • Cantare con intonazione e ritmo • Usare corpo, voce e strumenti per esprimersi • Inventare e

			rappresentare suoni e ritmi
Buono	L'alunno partecipa con interesse, canta e accompagna semplici brani con voce, corpo o strumenti, con qualche incertezza.	Canta e accompagna canzoni anche se fa qualche errore.	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e distinguere suoni e silenzi • Cantare con intonazione e ritmo • Usare corpo, voce e strumenti per esprimersi • Inventare e rappresentare suoni e ritmi
Discreto	L'alunno mostra attenzione discontinua, riconosce suoni e ritmi con difficoltà e partecipa solo se guidato.	Fa fatica a riconoscere suoni e ha bisogno di aiuto per cantare.	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e distinguere suoni e silenzi • Cantare con intonazione e ritmo • Usare corpo, voce e strumenti per esprimersi • Inventare e rappresentare suoni e ritmi
Sufficiente	L'alunno partecipa solo se stimolato, canta e suona in modo incerto e ha difficoltà a seguire ritmi e melodie.	Partecipa con difficoltà e sbaglia spesso a cantare o suonare.	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e distinguere suoni e silenzi • Cantare con intonazione e ritmo • Usare corpo, voce e strumenti per esprimersi • Inventare e rappresentare suoni e ritmi
Non sufficiente	L'alunno non riconosce suoni e ritmi, non partecipa alle attività musicali e mostra scarso interesse.	Non canta né partecipa, non riconosce suoni o ritmi.	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e distinguere suoni e silenzi • Cantare con intonazione e ritmo • Usare corpo, voce e strumenti per

			esprimersi • Inventare e rappresentare suoni e ritmi
--	--	--	---

Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti - Classe 3^a, 4^a e 5^a (MUSICA)

Giudizio sintetico	Descrizione del giudizio sintetico	Declinazione descrittiva del livello di apprendimento per 3^a, 4^a e 5^a (MUSICA)	Obiettivi principali da portare in valutazione classe 3^a, 4^a e 5^a (MUSICA)
Ottimo	L'alunno riconosce e analizza elementi musicali, canta e suona con espressività e precisione, legge e scrive semplici notazioni e dimostra curiosità per culture musicali diverse.	Riconosce le parti della musica, canta e suona bene, legge la musica e conosce anche musica di altri paesi.	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere suoni, ritmi, altezze e durate • Cantare e suonare brani con espressione • Leggere e scrivere notazioni musicali semplici • Conoscere stili e culture musicali diverse
Distinto	L'alunno riconosce suoni e ritmi, canta e accompagna brani con buona intonazione e ritmo, legge notazioni di base e mostra interesse verso la musica.	Canta bene, accompagna con strumenti e legge le note più semplici.	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere suoni, ritmi, altezze e durate • Cantare e suonare brani con espressione • Leggere e scrivere notazioni musicali semplici • Conoscere stili e culture musicali diverse
Buono	L'alunno partecipa con interesse,	Partecipa con piacere, canta e	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere suoni, ritmi, altezze e

	<p>riconosce alcuni elementi musicali, canta e suona semplici brani con qualche incertezza, legge simboli musicali basilari.</p>	<p>accompagna con qualche errore, legge le note più facili.</p>	<p>durate</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cantare e suonare brani con espressione • Leggere e scrivere notazioni musicali semplici • Conoscere stili e culture musicali diverse
Discreto	<p>L'alunno riconosce solo alcuni elementi musicali, canta e accompagna brani solo se guidato, legge le notazioni con difficoltà.</p>	<p>Ha bisogno di aiuto per cantare, suonare e leggere la musica.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere suoni, ritmi, altezze e durate • Cantare e suonare brani con espressione • Leggere e scrivere notazioni musicali semplici • Conoscere stili e culture musicali diverse
Sufficiente	<p>L'alunno partecipa solo se stimolato, esegue brani in modo incerto, con limitata comprensione degli elementi musicali e difficoltà a leggere la notazione.</p>	<p>Partecipa con fatica, sbaglia spesso e ha difficoltà a leggere la musica.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere suoni, ritmi, altezze e durate • Cantare e suonare brani con espressione • Leggere e scrivere notazioni musicali semplici • Conoscere stili e culture musicali diverse
Non sufficiente	<p>L'alunno non riconosce gli elementi musicali, non partecipa in modo adeguato e non dimostra interesse o</p>	<p>Non canta, non partecipa e non riconosce gli elementi musicali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere suoni, ritmi, altezze e durate • Cantare e suonare brani con espressione • Leggere e scrivere notazioni musicali semplici

	comprensione della musica.		<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere stili e culture musicali diverse
--	----------------------------	--	--

Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti - Classe 1^a e 2^a (EDUCAZIONE MOTORIA)

Giudizio sintetico	Descrizione del giudizio sintetico	Declinazione descrittiva del livello di apprendimento per 1^a e 2^a (EDUCAZIONE MOTORIA)	Obiettivi principali da portare in valutazione classe 1^a e 2^a (EDUCAZIONE MOTORIA)
Ottimo	L'alunno riconosce e utilizza in modo sicuro e consapevole il proprio corpo nello spazio e nel tempo, si esprime con il movimento in modo creativo e partecipa attivamente al gioco rispettando le regole e i compagni.	Si muove bene, usa il corpo con sicurezza, gioca rispettando le regole e collabora con gli altri.	<ul style="list-style-type: none"> • Scoprire e controllare il proprio corpo nello spazio • Comunicare ed esprimersi attraverso il movimento • Partecipare ai giochi rispettando le regole • Sviluppare comportamenti corretti per la salute
Distinto	L'alunno esegue in modo corretto movimenti semplici, comprende lo spazio e il tempo del proprio corpo e partecipa con entusiasmo alle attività motorie, con buone capacità espressive e relazionali.	Si muove bene e si orienta nello spazio. Partecipa volentieri ai giochi, esprimendosi con il corpo.	<ul style="list-style-type: none"> • Scoprire e controllare il proprio corpo nello spazio • Comunicare ed esprimersi attraverso il movimento • Partecipare ai giochi rispettando le regole • Sviluppare comportamenti corretti per la salute

Buono	L'alunno si muove con qualche incertezza, ma riesce a partecipare ai giochi e alle attività, anche se con un po' di guida. Mostra interesse e prova a rispettare le regole.	Fa gli esercizi con qualche errore, ma partecipa con impegno e cerca di rispettare le regole.	<ul style="list-style-type: none"> • Scoprire e controllare il proprio corpo nello spazio • Comunicare ed esprimersi attraverso il movimento • Partecipare ai giochi rispettando le regole • Sviluppare comportamenti corretti per la salute
Discreto	L'alunno esegue movimenti in modo poco coordinato, ha difficoltà a orientarsi nello spazio e nel tempo, e ha bisogno di supporto per collaborare e rispettare le regole del gioco.	Ha difficoltà a muoversi e ha bisogno di aiuto per giocare con gli altri.	<ul style="list-style-type: none"> • Scoprire e controllare il proprio corpo nello spazio • Comunicare ed esprimersi attraverso il movimento • Partecipare ai giochi rispettando le regole • Sviluppare comportamenti corretti per la salute
Sufficiente	L'alunno mostra difficoltà nei movimenti e nella comprensione dello spazio e delle regole del gioco. Partecipa solo se guidato costantemente.	Fa fatica a muoversi e a capire il gioco, serve aiuto continuo.	<ul style="list-style-type: none"> • Scoprire e controllare il proprio corpo nello spazio • Comunicare ed esprimersi attraverso il movimento • Partecipare ai giochi rispettando le regole • Sviluppare comportamenti corretti per la salute
Non sufficiente	L'alunno non riesce a controllare il corpo nei movimenti di base e non partecipa attivamente alle	Non riesce a fare gli esercizi, ha molte difficoltà a partecipare.	<ul style="list-style-type: none"> • Scoprire e controllare il proprio corpo nello spazio • Comunicare ed esprimersi attraverso

	attività motorie né ai giochi.		il movimento <ul style="list-style-type: none"> • Partecipare ai giochi rispettando le regole • Sviluppare comportamenti corretti per la salute
--	--------------------------------	--	---

Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti - Classe 3^a, 4^a e 5^a (EDUCAZIONE MOTORIA)

Giudizio sintetico	Descrizione del giudizio sintetico	Declinazione descrittiva del livello di apprendimento per 3^a, 4^a e 5^a (EDUCAZIONE MOTORIA)	Obiettivi principali da portare in valutazione classe 3^a, 4^a e 5^a (EDUCAZIONE MOTORIA)
Ottimo	L'alunno esegue con precisione e sicurezza movimenti complessi e coordinati. Partecipa attivamente ai giochi rispettando le regole e collaborando con i compagni.	Si muove con sicurezza, fa bene gli esercizi e gioca rispettando le regole. Aiuta e collabora con gli altri.	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinare e controllare i movimenti del corpo • Partecipare attivamente a giochi e attività sportive • Rispettare regole e ruoli nei giochi di squadra • Conoscere e usare correttamente attrezzi e spazi
Distinto	L'alunno esegue in modo corretto movimenti complessi, commettendo lievi imprecisioni. Partecipa con impegno alle attività motorie.	Si muove bene, con qualche piccolo errore. Partecipa con entusiasmo ai giochi e agli esercizi.	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinare e controllare i movimenti del corpo • Partecipare attivamente a giochi e attività sportive • Rispettare regole e ruoli nei giochi di squadra • Conoscere e usare

			correttamente attrezzi e spazi
Buono	L'alunno esegue movimenti con qualche incertezza. Partecipa con interesse alle attività, ma ha bisogno di guida per rispettare regole e ruoli.	Fa gli esercizi con qualche errore. Gioca volentieri ma ha bisogno di aiuto per seguire le regole.	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinare e controllare i movimenti del corpo • Partecipare attivamente a giochi e attività sportive • Rispettare regole e ruoli nei giochi di squadra • Conoscere e usare correttamente attrezzi e spazi
Discreto	L'alunno esegue movimenti in modo poco coordinato. Ha difficoltà a rispettare le regole e a collaborare nei giochi.	Si muove con difficoltà e sbaglia spesso. Non sempre segue le regole dei giochi.	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinare e controllare i movimenti del corpo • Partecipare attivamente a giochi e attività sportive • Rispettare regole e ruoli nei giochi di squadra • Conoscere e usare correttamente attrezzi e spazi
Sufficiente	L'alunno mostra difficoltà nell'esecuzione dei movimenti e nella partecipazione ai giochi. Ha bisogno di guida costante.	Fa fatica a muoversi bene e ha bisogno di aiuto per giocare con gli altri.	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinare e controllare i movimenti del corpo • Partecipare attivamente a giochi e attività sportive • Rispettare regole e ruoli nei giochi di squadra • Conoscere e usare correttamente attrezzi e spazi
Non sufficiente	L'alunno non riesce a coordinare i movimenti e non partecipa in modo	Non riesce a fare bene gli esercizi e ha	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinare e controllare i movimenti del corpo • Partecipare

	adeguato alle attività motorie.	molte difficoltà a partecipare ai giochi.	attivamente a giochi e attività sportive <ul style="list-style-type: none"> • Rispettare regole e ruoli nei giochi di squadra • Conoscere e usare correttamente attrezzi e spazi
--	---------------------------------	---	--

Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti - Classe 1^a e 2^a (EDUCAZIONE CIVICA)

Giudizio sintetico	Descrizione del giudizio sintetico	Declinazione descrittiva del livello di apprendimento per 1^a e 2^a (EDUCAZIONE CIVICA)	Obiettivi principali da portare in valutazione classe 1^a e 2^a (EDUCAZIONE CIVICA)
Ottimo	L'alunno mostra una spiccata consapevolezza delle regole di convivenza, rispetta l'ambiente e gli altri, usa consapevolmente strumenti digitali e partecipa attivamente alla vita scolastica con senso di responsabilità.	Rispetta le regole, gli altri e l'ambiente. Usa bene il computer e partecipa con responsabilità.	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare le regole del vivere insieme • Sviluppare comportamenti responsabili verso l'ambiente • Conoscere i diritti e i doveri • Usare correttamente le tecnologie
Distinto	L'alunno comprende le principali regole della vita scolastica e civile, rispetta l'ambiente e usa gli strumenti digitali con attenzione. Collabora con gli altri in modo costruttivo.	Capisce le regole, si comporta bene, collabora e usa il computer con attenzione.	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare le regole del vivere insieme • Sviluppare comportamenti responsabili verso l'ambiente • Conoscere i diritti e i doveri • Usare

			correttamente le tecnologie
Buono	L'alunno partecipa con interesse alle attività educative, segue le regole scolastiche con qualche incertezza e dimostra sensibilità verso i temi ambientali e digitali.	Segue le regole con qualche errore. Partecipa volentieri e rispetta l'ambiente.	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare le regole del vivere insieme • Sviluppare comportamenti responsabili verso l'ambiente • Conoscere i diritti e i doveri • Usare correttamente le tecnologie
Discreto	L'alunno mostra qualche difficoltà nel rispettare le regole e nel comprendere il valore della convivenza, dell'ambiente e del corretto uso delle tecnologie, ma partecipa se guidato.	Fa fatica a seguire le regole, ha bisogno di aiuto per comportarsi bene e usare il computer.	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare le regole del vivere insieme • Sviluppare comportamenti responsabili verso l'ambiente • Conoscere i diritti e i doveri • Usare correttamente le tecnologie
Sufficiente	L'alunno rispetta le regole solo se supportato costantemente. Ha difficoltà a comprendere i principi di cittadinanza, sostenibilità e uso consapevole dei media.	Ha bisogno di aiuto per capire le regole e usare bene il computer.	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare le regole del vivere insieme • Sviluppare comportamenti responsabili verso l'ambiente • Conoscere i diritti e i doveri • Usare correttamente le tecnologie
Non sufficiente	L'alunno non rispetta le regole, non partecipa in modo adeguato alle attività di educazione civica e non dimostra interesse verso	Non rispetta le regole e non partecipa. Non usa bene il computer.	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare le regole del vivere insieme • Sviluppare comportamenti responsabili verso l'ambiente • Conoscere i diritti e

	l'ambiente e il rispetto digitale.		i doveri <ul style="list-style-type: none"> • Usare correttamente le tecnologie
--	------------------------------------	--	--

Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti - Classe 3^a, 4^a e 5^a (EDUCAZIONE CIVICA)

Giudizio sintetico	Descrizione del giudizio sintetico	Declinazione descrittiva del livello di apprendimento per 3^a, 4^a e 5^a (EDUCAZIONE CIVICA)	Obiettivi principali da portare in valutazione classe 3^a, 4^a e 5^a (EDUCAZIONE CIVICA)
Ottimo	L'alunno dimostra piena consapevolezza dei principi costituzionali, agisce con senso civico e rispetto delle regole, tutela l'ambiente e utilizza consapevolmente le tecnologie digitali.	Conosce bene le regole, rispetta gli altri e l'ambiente, usa bene il computer.	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e rispettare la Costituzione e i diritti fondamentali • Comprendere il valore della legalità e della solidarietà • Promuovere comportamenti sostenibili • Usare in modo sicuro e responsabile le tecnologie
Distinto	L'alunno conosce i principi fondamentali della convivenza civile, partecipa in modo responsabile alle attività e manifesta attenzione per l'ambiente e l'uso corretto dei media.	Capisce le regole, partecipa con impegno, rispetta l'ambiente e usa bene il computer.	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e rispettare la Costituzione e i diritti fondamentali • Comprendere il valore della legalità e della solidarietà • Promuovere comportamenti sostenibili • Usare in modo

			sicuro e responsabile le tecnologie
Buono	L'alunno partecipa con interesse alle attività, mostra sensibilità verso i temi della cittadinanza, dell'ambiente e dei media, anche se con qualche incertezza.	Partecipa volentieri e rispetta le regole, anche se fa qualche errore.	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e rispettare la Costituzione e i diritti fondamentali • Comprendere il valore della legalità e della solidarietà • Promuovere comportamenti sostenibili • Usare in modo sicuro e responsabile le tecnologie
Discreto	L'alunno segue le attività ma con discontinuità, rispetta le regole solo se guidato e dimostra conoscenze parziali sui temi di cittadinanza e sostenibilità.	Ha bisogno di aiuto per capire e seguire le regole e per rispettare l'ambiente.	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e rispettare la Costituzione e i diritti fondamentali • Comprendere il valore della legalità e della solidarietà • Promuovere comportamenti sostenibili • Usare in modo sicuro e responsabile le tecnologie
Sufficiente	L'alunno rispetta le regole di base se accompagnato, mostra difficoltà nel comprendere i concetti di cittadinanza e nel gestire in modo corretto l'uso dei media.	Con difficoltà segue le regole e ha bisogno di aiuto per usare bene il computer.	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e rispettare la Costituzione e i diritti fondamentali • Comprendere il valore della legalità e della solidarietà • Promuovere comportamenti sostenibili • Usare in modo sicuro e responsabile le tecnologie

Non sufficiente	L'alunno non rispetta le regole della convivenza e mostra scarsa consapevolezza dei principi di cittadinanza, sostenibilità e uso responsabile dei media.	Non rispetta le regole e non partecipa. Ha difficoltà con i concetti di cittadinanza.	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e rispettare la Costituzione e i diritti fondamentali • Comprendere il valore della legalità e della solidarietà • Promuovere comportamenti sostenibili • Usare in modo sicuro e responsabile le tecnologie
-----------------	---	---	--